

ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 30° n. 11-12 novembre-dicembre 2011



**Domenico di Guida.
La favola continua!**

**Lotta
Seminario della FILA**



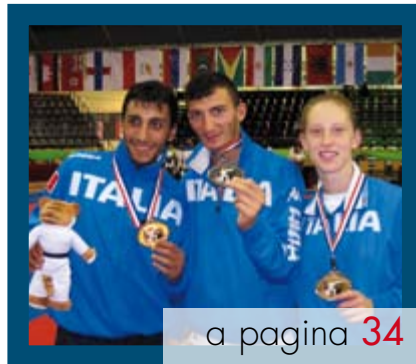
a pagina **38**

**Judo
World Cup**



a pagina **3**

**Karate
Mondiali Cadetti Juniores**



a pagina **34**

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!



chips & snacks



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE





Grande apertura al Judo che in questo finale di stagione ha riscattato, nella World Cup femminile di Roma, alcuni degli "strappi" subiti al mondiale di Parigi. Affermazione degli azzurri nei Campionati d'Europa di Kata ospitati da una bella quanto fredda Praga e, ancora, le medaglie d'oro di Domenico Di Guida agli "europei" juniores in Belgio e, soprattutto, l'argento mondiale – sempre juniores – in Sud Africa. Infine, in coda alla World Cup, un breve punto sullo stato dei lavori di ristrutturazione del Centro Olimpico: un'opera straordinaria che il Presidente Matteo Pellicone ha fortemente voluto. Notizie dal Milone di Lotta dove i nostri atleti si sono fatti onore e, soprattutto, lo staff tecnico ha potuto trarre indicazioni importanti. I "sorvegliati" speciali in chiave olimpica poi hanno mostrato progressi significativi.

E, sempre in tema di Lotta, grande l'appuntamento internazionale della Fila col suo Presidente mondiale, Raphael Martinetti che in una lunga intervista a Vanni Loriga ha spaziato sul futuro della Lotta. Nel Karate, i nostri "tigrotti" in Malesia si sono fatti, come al solito viene spontaneo dire, onore: cinque medaglie d'argento e quattro di bronzo solo il "bottino" di questa difficile trasferta in terra malese. Poi le consuete interessanti rubriche dedicate a Daigoro Timoncini, di Giovanna Grasso; ai Giochi di Londra, di Livio Toschi e i problemi del fisco, di Alessandro Serracini. Buona lettura.

GS

In copertina: Di Guida all'attacco di Armenteros (foto Ferreira)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 11-12 Novembre/Dicembre 2011

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,
Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Enzo De Denaro, Giovanna Grasso, Vanni Loriga, Daniele Poto,
Alessandro Serracini, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari

Servizi Fotografici
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Monia Castelli, Emanuele Di Felicianantonio, Carlos Ferreira, Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi, Gennaro Talarico

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56434801),
o e-mail: stampa@fijlkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Segreteria di redazione
Claudio Marchese
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56434606 fax 06 56434801
e-mail: stampa@fijlkam.it

Amministrazione (tel. 06 56434613)
Pubblicità (tel. 06 56434614)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001

Associato all'USP - Unione Stampa
Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

i servizi

Vent'anni dopo
di Giorgio Sozzi 10

3 JUDO
Roma World Cup
di Giorgio Sozzi

14 Praga: Europei di Kata
di Giorgio Sozzi

21 Europei "Under 20"
di Enzo De Denaro

24 Città del Capo: Mondiali Juniores
di Enzo De Denaro

27 LOTTA
Trofeo Milone
di Daniele Poto

34 KARATE
Mondiali Cadetti/Juniores/Under 21
di Leandro Spadari

Sport & personaggi

38 Intervista a Martinetti Presidente
mondiale della Fila
di Vanni Loriga

42 Daigoro Timoncini
di Giovanna Grasso

44 Sport & Storia
In attesa di Londra 2012
di Livio Toschi

47 Sport & Fisco
A.S.D. : Costituzione
di Alessandro Serracini

49 Notiziario federale

attività internazionale

le rubriche



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



F.I.J.K.A.M.



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovereto, 1 - 31010 Mareno di Piave (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Gara avvincente

Italia prima nel medagliere davanti a Francia e Olanda - In oro Giulia Quintavalle ed Elena Moretti - Argento per Valentina Moscatt; in bronzo Rosalba Forciniti ed Erica Barbieri

di Giorgio Sozzi - foto di Monia Castelli, Ilaria Sozzi

Atlete motivate sia per la caccia ai punti qualificazione con l'aggiunta, per quanto riguarda le azzurre, della voglia di ben figurare davanti al proprio pubblico, hanno dato vita ad una bella edizione di questo Gran Prix femminile rispondendo positivamente alle aspettative degli spettatori che, specie sabato, hanno gremito gli spalti del Palafjlkam. Una bella gara, dunque, avvincente per gli spunti agonistici e il più che apprezzabile livello tecnico, oltre che interessante per il riproporsi di sfide e per la voglia di riscatto delle nostre "nazionali" dopo l'infausta prova ai mondiali di Parigi. E, in tema di riscatto, Giulia Quintavalle ed Elena Moretti hanno cancellato l'infortunio francese dove erano uscite al primo combattimento sia pur con storie diverse. Infatti se Giulia era stata messa fuori dalla forte brasiliana Silva, poi giunta in finale, Elena era incautamente "scivolata" sul De-ashi-barai della non eccezionale marocchina Idrissi.

Sicura la progressione verso l'oro della campionessa olimpica di Pechino, oro conteso a Isabel Fernandez, judoka spagnola che in carriera ha vinto tutto quello che c'era da vincere ma che, in quanto a determinazione, è più motivata di una debuttante. Poche fasi e poi l'improvviso "ippon" di O-soto-gari che fulmina la Fernandez; lo stesso O-soto-gari con il quale Giulia Quintavalle schiantò la portoghese Monteiro nell'europeo di Vienna 2009.

Più impegnativa la finale di Elena



Il podio dei 57 kg con Giulia Quintavalle in oro

Moretti contro l'altra azzurra Valentina Moscatt, sua concorrente al posto nei 48 kg. Valentina che, nelle fasi iniziali della gara, si era presa la rivincita su quella portoghese Hormigo che l'aveva messa fuori un mese prima al mondiale di Parigi. Una battaglia senza esclusione di colpi, come dicevo, la finale per l'oro tra Elena Moretti e Valentina Moscatt e, alla fine sarà, uno "yuko" di O-soto-gari a portare sul podio con l'oro la bresciana in forza alle Fiamme Azzurre.

Poi sono da contabilizzare per il team azzurro, altre due medaglie, di bronzo: quelle di Rosalba Forciniti ed Erica Barbieri, bloccate per l'accesso alla finale da due atlete polacche. Al limite dei 52 kg. è stata la Kuban a bloccare Rosalba Forciniti mentre, nei 70 kg. è toccato alla Klys imporre lo stop ad Erica Barbieri.

Inutile dire che aspettavamo sul po-

dio anche Edwige Gwend e Assunta Galeone, due colonne della nostra squadra femminile, ma Edwige è stata fermata, sia pur col minimo scarto, dalla tedesca Trajdos mentre Assunta, dopo aver superato la ceca Eiglova veniva travolta dalla francese Possamai e, per il terzo posto, cedeva, Come Forciniti e Barbieri a un'altra atleta polacca, la Pogorzelec.

Delle altre azzurre in gara sono da elogiare l'impegno e la determinazione per ben figurare, ma il livello della competizione non era dei più agevoli. Da segnalare, dopo Quintavalle e Moretti, la prestazione dell'albanese Majlinda Kelmendi che si va affermando sempre più a livello internazionale.

Impeccabile, come sempre, l'organizzazione della manifestazione che ha dato lustro alla Federazione: manifestazione onorata dalla presenza, al completo, del Consiglio fede-

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

rale del settore Judo, con il Presidente Matteo Pellicone soddisfatto dal buon esito della gara, coronato dalla vittoria del nostro team su Francia e Olanda.

Edwige Gwend all'attacco della tedesca Trjder



Assunta Galeone: troppo forte oggi la francese Possamai

Giulia Quintavalle in Uchi-mata sulla tedesca Bruek



Finale agguerrita tra Elena Moretti e Valentina Moscatt



Rosalba Forciniti in ashi-waza sulla brasiliana Valentim

Il podio dei 48 kg con Elena Moretti in oro e Valentina Moscatto in argento

Azione indietro dell'olandese Richardson sulla Di Nasta



Potente O-uchi-gari di Erica Barbieri sulla slovena Pogacnik



Il podio dei 52 kg con Rosalba Forciniti in bronzo

La consueta grinta di Lucia Tangorre



Giulia Quintavalle schianta con l'O-soto-gari la campionessa spagnola Fernandez



Seoi-nage di Rosalba Forciniti sulla rumena Chitu



Immobilizzazione della francese Pruvost sulla spagnola Aguirre



Erica Barbieri viene attaccata dalla tedesca Vargas Koch

Non sono mancati gli ippon spettacolari



Assunta Galeone in Tai-otoshi sulla Vendone



Tania Ferrera contro la marocchina Kitale



La neozelandese Devilliers all'attacco della Celletti



Quintavalle – Fernandez: sfida rinnovata!



La polacca Klys impegna Giulia Cantoni



Quintavalle e Moretti: i due ori di Roma 2011

Premiazione dei 70 kg. con Erica Barbieri in bronzo



Non sono mancati gli ippon spettacolari



Valentina Moscatt contra l'israeliana Rishony



Quintavalle all'attacco della francese Benarroche



Rosalba Forciniti domina la francese Delsalle



Finale per i bronzo tra Erica Barbieri e la neozelandese De Villiers

World Cup Rome 2011 – Ostia, Palafijlcam
1-2 ottobre 2011

Kg.-48			
1	Moretti	Elena	Ita
2	Moscatt	Valentina	Ita
3	Hormigo	Ana	Por
3	Ente	Birgit	Ned
Kg.-52			
1	Kelmendi	Majilinda	Alb
2	Kuban	Marta	Pol
3	Duport	Lucile	Fra
3	Forciniti	Rosalba	Ita
Kg.-57			
1	Quintavalle	Giulia	Ita
2	Fernandez	Isabel	Esp
3	Amaris	Yadinys	Col
3	Bruek	Hannah	Ger
Kg.-63			
1	Miskovic	Marijana	Cro
2	Drexler	Hilde	Aut
3	Stam	Esther	Ned
3	Aguirre De Juan	Yahaira	Esp
Kg.-70			
1	Bernabeu	Maria	Esp
2	Klys	Katarzyna	Pol
3	Barbieri	Erica	Ita
3	Vargas-Koch	Laura	Ger
Kg.-78			
1	Verkerk	Marhinde	Ned
2	Mentoupou	Geraldine	Fra
3	Pogorzelec	Daria	Pol
3	Possamai	Stephanie	Fra
Kg.-+78			
1	Mathe	Ketty	Fra
2	Andeol	Emilie	Fra
3	Kaya	Belkis	Tur
3	Mondiere	Anne Sophie	Fra



Edwige Gwend in difficoltà con la tedesca Trjder

Vent'anni dopo

di Giorgio Sozzi

Durante una pausa della World Cup, il Presidente Matteo Pellicone, con orgoglio, mi ha fatto fare un breve tour presso il Centro Olimpico della Fijlkam che sta per inaugurare una nuova stagione:

la Coppa del Mondo di kata fummo ospiti della Federazione Francese, all'Insep di Parigi, la grandezza del Centro Olimpico della Fijlkam ci apparve in tutta la sua funzionalità. Senza nulla togliere allo sforzo

meccaniche cominciarono a scavare e ciò che era soltanto un disegno sulla carta, poi trasformato in plastico, giorno dopo giorno prendeva corpo. L'inaugurazione del Palazzetto avvenne alla presenza delle autorità sportive e amministrative del tempo (Sindaco di Roma, Presidente del Coni, ecc.) e si trattò di un evento epocale nella storia della Federazione: il problema del reperimento della sede per molte gare che per tanto tempo aveva costituito una spina nel fianco, ora era stato finalmente risolto! Ma non solo Palazzetto: palestre per le singole specialità, foresterie per gli atleti e per gli ospiti; aula magna per le lezioni dei vari corsi di formazione della Scuola nazionale, ristorante, spazi di svago per gli atleti e, infine, uffici federali. Un impianto pressochè completo per le esigenze della Fijlkam ma, da allora, altre esigenze sono diventate altrettanto pressanti ed ecco, ancora una volta, prendere corpo, giorno dopo giorno, nella mente del Presidente Matteo Pellicone, l'idea di un "aggiornamento" del Centro Olimpico per renderlo sempre più funzionale, completandolo con un'altra idea geniale: quella del Museo Storico della nostra Federazione più che centenaria: un doveroso tributo a



Il nuovo edificio realizzato al Centro Olimpico

ristorante rinnovato; foresterie confortevoli nell'arredamento e nei servizi; nuove sale per la ricreazione e attrezzate per i servizi moderni di social net work; nuovo e funzionale palazzo per gli uffici; la realizzazione del museo storico della Fijlkam, nuove palestre per l'attività agonistica... Un'attività febbrile che ha assorbito energie e risorse considerevoli.

Ormai, come a tutte le cose della vita, ci si fa l'abitudine e, avendole sempre sotto gli occhi, tante volte non se ne riesce più ad apprezzare per intero la valenza: Meravigliosa pineta alle spalle; mare di fronte a una manciata di metri; raccordo ferroviario con il centro città di fronte al Palazzetto; raccordo stradale con le vie di grande comunicazione periferica; aeroporto internazionale ad una mezz'ora di strada; recettività alberghiera abbondante e per tutte le tasche...

Quando nel 2008, in occasione del-

la Federazione francese, ben s'intende, ma questa volta la "grandeur" della Francia deve inchinarsi alla genialità e lungimiranza del Presidente Matteo Pellicone che ha dotato la Federazione di una struttura straordinaria, tale da far invidia ad ogni federazione sportiva sia nazionale che internazionale. Era il 1992 quando questo sogno meraviglioso prese corpo: le prime pale



Mezzi al lavoro all'esterno

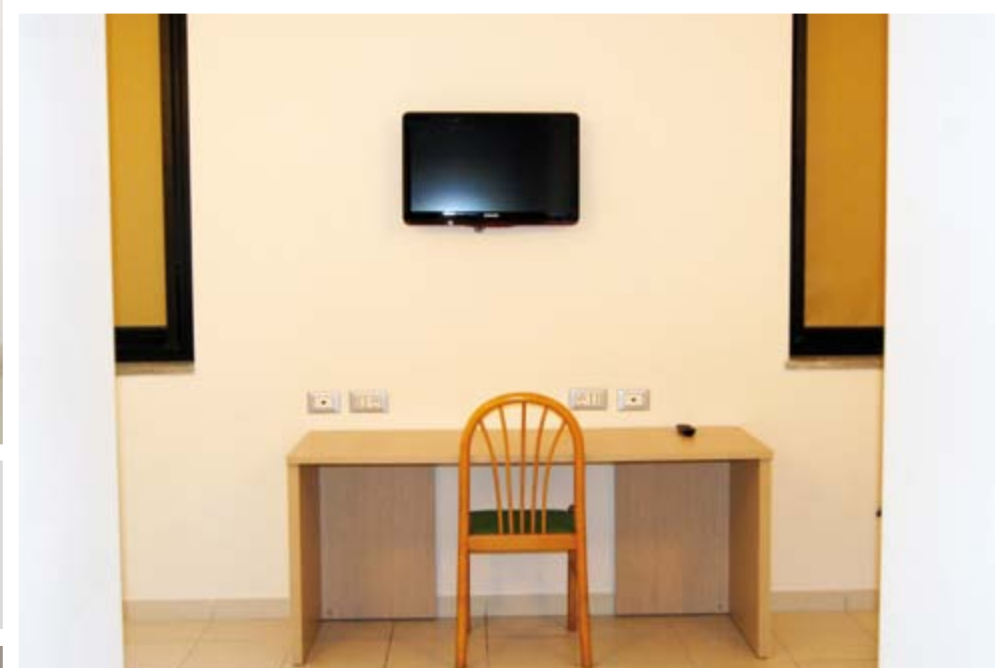
tutti coloro – atleti e dirigenti - che nell'arco di oltre un secolo l'hanno resa grande in numeri e medaglie, prima di tutto olimpiche, e poi mondiali e continentali. ✪



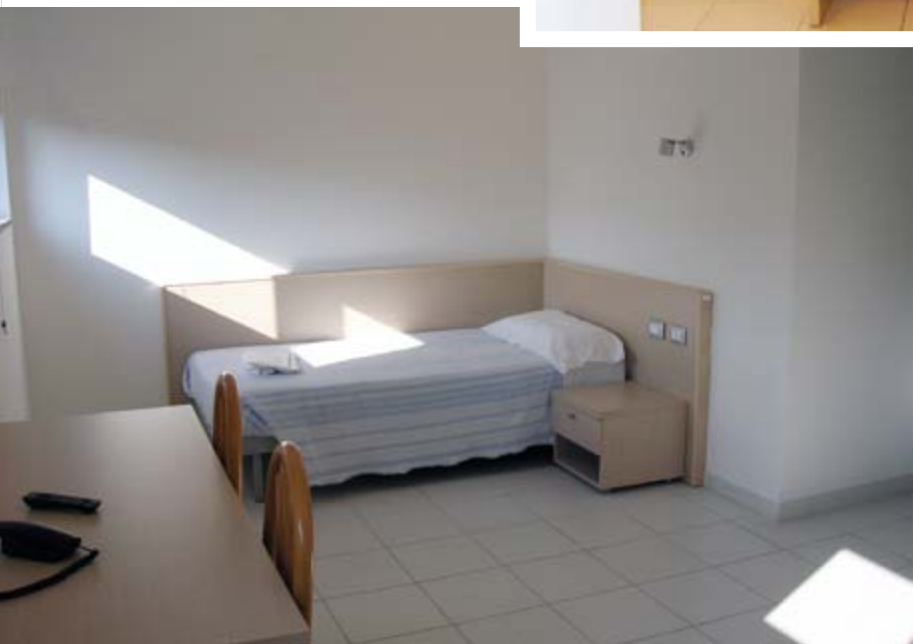
Nuovi uffici



Lavori all'interno



Nuovi alloggi per atleti e ospiti





Nuove sale riunioni



Nuovi spazi per le palestre

MarangoSport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Praga: ancora Italia!

di Giorgio Sozzi - foto di Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

judo - europei di kata

Praga, sempre bella e affascinante, anche se un po' fredda ha ospitato l'edizione 2011 dei Campionati Europei di Kata.

Il Palazzetto come dimensioni era adatto alla gara anche se un po' disadorno e con riscaldamento a dire il vero latitante.

In cabina di regia Aldo D'Arcangelo e il suo collega belga che hanno diretto senza intoppi la competizione come nelle precedenti edizioni. La cerimonia di apertura, discorsi delle autorità sportive e amministrative a parte, è stata poco più che pietosa: ben lungi da quella di Pordenone 2010 e nulla a che vedere con quella inarrivabile di Torino 2006.

In gara 125 coppie in rappresentanza di 19 paesi, più o meno i numeri delle precedenti edizioni ma il nuovo regolamento inaugurato a Pordenone, cioè l'aver suddiviso i concorrenti in due gruppi per fasce di età per poi disputare - le prime tre coppie di ogni gruppo - una gara "open", se ha moltiplicato il numero delle medaglie ha incentivato sia le gratificazioni sia le motivazioni, questo senza entrare nel merito dei criteri di suddivisione delle citate fasce d'età. Inoltre, con questo nuovo sistema, diversi paesi sono arrivati a quelle medaglie che prima erano pressochè monopolizzate da Italia e Spagna. Infatti le 45 medaglie dei kata tradizionali più le tre del "Judo Show" sono andate a ben nove paesi, un record! E l'Italia, con 16 medaglie, ha fatto la parte del leone, davanti alle 11 della Spagna e alle 6 del Belgio.



Il team azzurro a Praga



Marika Sato e Alfredo Sacilotto due ori nel Kodokan-goshin-jitsu

La nota stonata, tanto per cambiare, viene dai giudici.

Un discorso sul quale è inutile ritornare: tanto ogni volta si promette una riforma che puntualmente non avverrà, anche perché il problema, sfiorando la politica, non è di semplice soluzione. Pertanto atleti e tecnici devono rassegnarsi ad incassare, a turno, le solite arrabbiature...

La squadra italiana ha dominato nel

Kodokan-goshin-jitsu: le coppie Marika Sato/Alfredo Sacilotto e Ubaldo Volpi/Maurizio Calderini hanno degnamente sostituito i ritirati Daniele Mainenti/Andrea Faccioli, vincendo l'oro nei rispettivi gruppi e finendo, nell'ordine, in oro e in argento nella gara "open".

Nel **Kime-no-kata** abbiamo vinto, nel "gruppo 2", un oro con Giacomo De Cerce/Pierluca Padovan e un

bronzo con Rocco Romano/Gaetano Castanò mentre nella gara "open", i soli Rocco Romano/Gaetano Castanò sono riusciti a salire sul podio con l'argento.

Nel **Katame-no-kata** Stefano Proietti/Stefano Di Lello si sono aggiudicati l'oro nel "gruppo 2" e sono finiti in bronzo nella gara "open". L'altra coppia azzurra, abbonata al podio, Elio Paparello/Nicola Ripandelli purtroppo ha toppato: hanno invertito le posizioni di Tori e Uké e, dopo qualche battuta, accortisi dell'errore, hanno abbandonato la gara: peccato! Nel **Ju-no-kata** solo medaglie d'argento: Ilaria Sozzi/Marta Frittoli si sono piazzate al secondo posto sia nel "gruppo 1" che nella gara "open". Ma se ci può anche stare l'argento negli "open", a tre punti dalla coppia spagnola Garcia Pizarro/Picazo Amor, peraltro bravi, non sono assolutamente giustificati i due punti di differenza che, nel "gruppo 1", hanno dato la vittoria alle rumene Zaharia/Grecu che, l'indomani, nella gara "open" una nuova giuria le ha lasciate giù dal podio con ben 15 punti di distacco dalle azzurre: strabismo di Venere? Meglio stendere un pietoso velo sul passato, come disse il cuoco!

Il terzo argento è arrivato, nel "gruppo 2", dalla coppia Antonino Saporito/Giovanni Enrione che hanno avuto per la prima volta la gratificazione del podio continentale.

Nel **Nage-no-kata** è proseguito il dominio incontrastato della coppia rumena Iulian Surla/Aurelian Fleisz che hanno ancora una volta dimostrato una superiorità andata ben al di là dei quattro punti che una giuria, piuttosto "miope", tanto per restare in tema con i deficit visivi, ha rilevato fra l'esecuzione dei rumeni e quella della coppia belga dei fratelli Gilon, seconda classificata. Da segnalare il bronzo conquistato dagli azzurri Alessandro Furchi/Michele Battorti nel "gruppo 2".

Tutto sommato bene anche gli altri azzurri - l'Italia schierava il maggior numero di coppie - autori di esecuzioni apprezzabili e comunque utili

per ulteriori miglioramenti sia in campo nazionale che internazionale.

Il "Judo Show" ha registrato una partecipazione limitata a soli tre gruppi, uno belga e due italiani, unici a tener viva una appendice all'europeo, voluta fortemente dalla Francia che oggi ha disertato l'appuntamento. E, da ultimo, le esecuzioni di Koshiki-

no-kata e Itsutsu-no-kata. Nelle "forme antiche di Kito", otto coppie iscritte tre delle quali italiane - Maurizio Scacco/Marika Sato, Gavino Piredda/Monica Piredda, Umberto Bino/Claudio Fontana - che hanno ottenuto la massima

valutazione "very good". Nelle "forme dei cinque" identico numero di iscrizioni, otto, con tre coppie azzurre - Giuseppe Distefano/Andrea Giani Contini, Sergio Rizzi/Valter Sella, Maurizio Scacco/Marika Sato - che però si sono fermate alla valutazione di "good" mentre il "very good" è andata solo alla coppia spagnola Maximo Gonzalez/Jesus Ve-



Rocco Romano e Gaetano Castanò, due medaglie nel Kime-no-kata



Giacomo De Cerce e Pierluca Padovan oro nel "gruppo 2" del Kime-no-kata

rano che, a ruoli invertiti, avevano colto il "very good" anche nel Koshiki-no-kata.

L'appuntamento europeo per il prossimo anno è a Capodistria ma prima ci sarà l'importante appuntamento con i giapponesi del Kodokan, momento utilissimo per migliorare l'approfondimento e le proprie interpretazioni dei kata. ♦

judo - europei di kata



Stefano Proietti e Stefano Di Lello oro e bronzo nel Katame-no-kata



Elio Paparello e Nicola Ripandelli: una "distrazione" li ha tenuti lontano dal podio



Alessandro Furchi e Michele Battorti, sul podio nel Nage-no-kata



Capelletti, D'Arcangelo e Sugiyama: "summit" sull'andamento della gara



Gavino e Monica Piredda: "very good" nel Koshiki-no-kata



Antonino Saporito e Giovanni Enrione sul podio nel Ju-no-kata



Ilaria Sozzi e Marta Frittoli, due argenti, uno dei quali troppo ..."stretto"



Il Kodokan-goshin-jitsu di Cala e Pettinari



Il Kime-no-katata di Scapazzoni/Ronccone

Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini oro e argento nel Kodokan-goshin-jitsu

judo - europei di kata

L'Itsutsu-no kata di Distefano/Giani Contini

Il Koshiki-no-kata "very good" di Umberto Bino e Claudio Fontana



L'Itsutsu-no-kata di Maurizio Scacco e Marika Sato



Mavilia-Tomarchio non ce l'hanno fatta a cogliere la medaglia



Il Katame-no-kata di Fregnan/Moregola



Il Ju-no-kata di Calugi Marco e Martina



Il monumento al primo carro armato sovietico entrato in Praga alla liberazione dai tedeschi. Durante la "primavera" di ribellione al regime comunista, di notte, il tank è stato dipinto di rosa. La foto è stata scattata in occasione degli "europei" del 1991. Il monumento oggi è introvabile, ormai dimenticato, come il passato regime.



Il Katame-no-kata di Costa/Sudeti

judo europei di kata



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO

bt BEFORE®

BULL'S



ミツボシ


adidas®

 **EUROPA SPORT srl**
Import Export
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 26 / 29
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Domenico Di Guida in oro

di Enzo De Denaro - foto di Carlos Ferreira



Domenico di Guida campione d'Europa Junior!

Domenico Di Guida ha vinto la medaglia d'oro a Lommel, in Belgio, dove si è disputato il Campionato d'Europa U20 di judo. Nell'Arena De Soeverein il napoletano ha scalato il tabellone dei 100 kg con grande autorità, demolendo tre avversari per ippon ed in finale, il turco Feyyaz Yazici senza il minimo patema. "Ciccio" Di Guida ha scelto dunque di cambiare categoria di peso e non solo, a cominciare da un soprannome che non gli appartiene più, con un fisico asciutto che ora sorprende per agilità e potenza. «Ci tenevo a far bene e sono soddisfatto – ha detto – ma ora l'obiettivo si punta sul mon-

diale a Cape Town in novembre». Un trionfo per Di Guida che corona un'altra prova eccellente dell'Italia U20 che chiude con tre medaglie. Greta Poser (bronzo 52), Enrico Parlato (bronzo 66) e Domenico Di Guida (oro 100), una medaglia al giorno, ma anche tre settimi posti, Sara Maria Romano (44), Fabio Miranda (81), Elisa Marchiò (+78). Dopo Edwige Gwend nel 2009 (63) e Andrea Regis nel 2010 (73), Domenico Di Guida ha vinto il terzo oro europeo consecutivo per l'Italia U20. Un'Italia U20 che è partita subito con il piede giusto nell'Arena De Soeverein a Lommel. Nei 52 kg la vittoriosa Gre-

ta Poser ha meritato una splendida medaglia di bronzo, giunta al termine di una gara ricca di emozioni. Nel match d'esordio infatti, l'azzurra è stata messa sotto scacco dalla finlandese Katri Kakko (FIN) avanti di waza ari fino a 5 secondi dal termine. Lippón di uchi mata della Poser ha poi risolto il problema e cambiato il volto alla sua gara. Ancora con uchi mata (ippon) l'azzurra ha liquidato la belga Myriam Martin e quindi ha prevalso sulla francese Julia Rosso con uno yuko al golden score. Non c'è stata storia invece, in semifinale con la forte svizzera Kathrin Frey, ma la sconfitta non ha intaccato ☺

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

le motivazioni di Greta Poser. La finale per il terzo posto con Elvira Bibartseva (RUS) si è chiusa con un altro ippon, questa volta te guru-ma. Incontenibile la gioia di Greta appena scesa dal podio: «Ho raccolto i risultati di un grande lavoro di squadra e dei tecnici, sono felice e voglio ringraziare tutti». Nei 44 kg, Sara Maria Romano si è classificata settima, mentre gli altri azzurri in gara (Mongiello, Giuffrida, Iadeluca, Medves e Basile) sono stati eliminati subito. La seconda medaglia di bronzo l'ha conquistata il napoletano Enrico Parlati, che per il terzo anno consecutivo è salito sul podio europeo nei 66 kg: 2° a Yerevan 2009, 3° a Samokov 2010 e 3° oggi a Lommel. Per completare questo prestigioso tris Enrico Parlati ha disputato cinque incontri, superando nettamente l'israeliano Tal Flicker nel match valido per il bronzo. «Poteva andare meglio - ha detto invece Enrico Parlati parlando della sua gara - ho pagato l'ansia, ma sono contento per il bronzo e, soprattutto, determinato in vista dei mondiali». E cinque incontri sono stati disputati anche da Fabio Miranda negli 81 kg, ma si è fermato al primo turno dei recuperi e si è dovuto accontentare del settimo posto.



Carlos Ferreira
Official EJU photographer
www.eju.net

Di Guida in finale con il turco Yazici



Carlos Ferreira
Official EJU photographer
www.eju.net

Il podio dei 52 Kg Femminili

Il podio dei 66 Kg Maschili



Carlos Ferreira
Official EJU photographer
www.eju.net

*Campionati europei juniores
Lommel (BEL) 15-18 settembre 2011*

Classifica femminile
-44 Kg
1. Demintseva, Evgeniya Rus
2. Casas Moreno, Cristina Esp
3. Mora Hernandez, Irina Ger
3. Valnova, Vita Blr
7. Romano, Sara Maria Ita
-48 Kg
1. Sahin, Ebru Tur
2. Clement, Melanie Fra
3. Kuznetsova, Alesya Rus
3. Raynaud, Louise Fra
-52 Kg
1. Starkova, Oleksandra Ukr
2. Frey, Kathrin Sui
3. Poser, Greta Ita
3. Rosso, Julia Fra
-57 Kg
1. Zehir, Tugba Tur
2. Verhagen, Sanne Ned
3. Barkeling, Emma Swe
3. Kocher, Fabienne Sui
-63 Kg
1. Pinot, Margaux Fra
2. Leonora, Jaime Lee Ned
3. Katipoglu, Busra Tur
3. Mohamed-Seghir, Halima Pol
-70 Kg
1. Graf, Bernadette Aut
2. Alberts, Noline Ned
3. Mansour, Lola Bel
3. Matic, Barbara Cro
-78 Kg
1. Steenhuis, Guusje Ned
2. Prokopenko, Alena Rus
3. Gracner, Urska Slo
3. Malonga, Madeleine Fra
+78 Kg
1. Weiss, Carolin Ger
2. Notter, Zita Ger
3. Babintceva, Aleksandra Rus
3. Savelkous, Tessie Ned
7. Marchio, Elisa Ita

Classifica maschile
-55 Kg
1. Harutyunyan, Garik Arm
2. Tchelidze, Leri Geo
3. Gadzhiev, Sakhavat Rus
3. Valizada, Oruj Aze
-60 Kg
1. Harutyunyan, Gor Arm
2. Limare, Vincent Fra
3. Grigoryan, Aram Rus
3. Schuchardt, Kevin Ger
-66 Kg
1. Shavdatuashvili, Lasha Geo
2. Jereb, Andraz Slo
3. Chetveryk, Anton Ukr
3. Parlati, Enrico Ita
-73 Kg
1. Magomedov, Rufat Ukr
2. Stewart, Max Gbr
3. Chokheli, Mikheili Geo
3. Muki, Sagi Isr
-81 Kg
1. Khalmurzaev, Khasan Rus
2. Muensterberg, Max Ger
3. Kostoev, Albert Rus
3. Toth, Krisztian Hun
7. Miranda, Fabio Ita
-90 Kg
1. Khalmurzaev, Khusen Rus
2. Paltchik, Peter Isr
3. Zarzeczny, Jakub Pol
3. Zgank, Mihael Slo
-100 Kg
1. Di Guida, Domenico Ita
2. Yazici, Feyyaz Tur
3. Nikiforov, Toma Bel
3. Urusov, Ismail Rus
+100 Kg
1. Allerstorfer, Daniel Aut
2. Matiashvili, Levani Geo
3. Heinle, Sven Ger
3. Nasiadko, Damian Pol

La favola di Domenico Di Guida

di Enzo De Denaro - foto di Carlos Ferreira

judo - campioni mondiali juniores

La favola di Domenico Di Guida è disegnata con i colori dell'argento iridato e dell'oro europeo che nell'arco di sette settimane gli sono stati messi al collo in Sudafrica il primo ed in Belgio il secondo. È il diciotto settembre infatti, quando Domenico Di Guida vince il titolo europeo under 20 a Lommel ed è il 6 novembre quando disputa una splendida finale al Mondiale under 20 a Cape Town. Ma la favola di Domenico, ragazzone napoletano che ha compiuto 19 anni il 23 settembre, è iniziata ormai da qualche anno e la sintesi la descrive bene con l'argento degli European Youth Olympic Festival del 2007 a Belgrado, categoria +90 kg, l'oro ai campionati d'Europa under 17 2008 a Sarajevo (+90), il doppio bronzo del 2009, nel campionato d'Europa under 20 a Yerevan e 42 giorni più tardi nel Mondiale under 20 a Parigi, categoria +100 kg. Ed è doppio bronzo anche nel 2010, in sessanta giorni Domenico sale sul podio degli Europei under 20 a Samokov e degli Europei under 23 a Sarajevo. E siamo ancora nei +100 kg. Eccoci nel 2011, Di Guida centra un altro favoloso doppio risultato, ma questa volta non c'è più il + davanti alla cifra della categoria di peso. Ecco com'è andata.

Cape Town, 6 novembre 2011. È d'argento il mondiale under 20 di Domenico Di Guida, salito sul secondo gradino del podio dei 100 kg nell'International Convention Centre a Cape Town. Quella disputata con il cubano Jose Armenteros però, è stata in assoluto la più bella finale di tutto il torneo iridato, disputata da due grandi atleti che si sono affrontati con generosità totale e tecnica sopraffina, senza risparmio. Di Guida in particolare è stato straordinario, intuitivo e geniale nelle quattro vittorie che l'hanno portato alla finale, inesauribile nella ricerca della vittoria con il

cubano. «Sono abbastanza contento di questa gara - ha detto Di Guida - ma l'obiettivo era vincere e non sono riuscito a realizzarlo completamente. Certo, il secondo posto ai mondiali

non è cosa di tutti i giorni ed è probabile che fra un po' riuscirò ad essere più soddisfatto, ma prima d'ogni altra cosa voglio ringraziare tutti, la squadra che mi ha sostenuto in maniera incredibile, i tecnici Laura, Nicola e Raffaele che sono in tanti ad invidiarci per il modo in cui riescono farci stare in gara, la mia famiglia, gli amici che anche se non sono qui con me hanno saputo essermi molto vicini e poi Michela, la mia fidanzata». La medaglia d'argento di Domenico Di Guida regala un'altra luce al mondiale azzurro, che anche nella quarta giornata ha registrato le eliminazioni di Linda Politi (78) ed Elisa Marchiò (+78). «L'intera squadra si è comportata benissimo - ha detto il capodelegazione Antonio Di Maggio - e la medaglia di Di Guida è stata non solo meritatissima, ma anche un riconoscimento per chi non ce l'ha fatta». Dopo l'oro europeo a Lommel in settembre, il diciannovenne Domenico Di Guida conclude il 2011 con l'argento mondiale ed arricchisce un palmares da junior che già conta il terzo



Il podio dei 100 kg con Domenico di Guida argento mondiale

posto mondiale a Parigi 2009 e due terzi posti europei a Yerevan 2009 e Samokov 2010. «Questo mondiale conclude il lavoro con i ragazzi del 1992 - puntualizza Raffaele Toniolo - il primo ciclo che abbiamo avuto modo di gestire fin dall'inizio, da cadetti e che non ha meritato il risultato in Sudafrica. Potevamo parlare di un'altra gara, ma è andata così e ci dispiace per i ragazzi che, comunque, hanno dato il massimo». Nella stessa giornata di gara di Domenico, Linda Politi nei 78 kg ed Elisa Marchiò nei +78 kg sono state eliminate ed il Giappone ha dominato il medagliere con 12 medaglie d'oro, mentre le altre quattro se le sono spartite Russia (2), Austria e Cuba. Nella terza giornata di gare l'Italia è rimasta distante dal podio con il bravo Fabio Miranda che negli 81 kg ha domato l'ucraino Serhiy Gonchuk prima d'imbattersi nell'uchi mata di Goki Maruyama, poi approdato al titolo mondiale. Marta Iadecola e Greta Poser invece, sono state eliminate al primo turno della seconda giornata dei 52 kg, mentre Enrico



Parlati (66) e Massimiliano Carollo (73) hanno superato due turni prima di uscire di scena. La giornata inaugurale del 17° Campionato del mondo juniores di judo nel Cape Town International Convention Centre, ha registrato invece l'eliminazione di Fabio Basile (60) e Sara Romano (44) al primo turno, Odette Giuffrida e Giulia Mongiello (48), sono uscite di scena invece al secondo incontro.

Finale tra Di Guida e il cubano Armenteros



judo - campionati

Classifiche Cape Town

-44 Kg
1. Hamada, Sakiho Jpn
2. Silva, Agueda Bra
3. Casas, Cristina Esp
3. Willis, Hayley Gbr
-48 Kg
1. Endo, Hiromi Jpn
2. Kuznetsova, Alesya Rus
3. Choi, Soohee Kor
3. Clement, Melanie Fra
-52 Kg
1. Miyakawa, Takumi Jpn
2. Starkova, Oleksandra Ukr
3. Bienz, Cheyenne Sui
3. Stoop, Floor Ned
-57 Kg
1. Yamamoto, Anzu Jpn
2. Verhagen, Sanne Ned
3. Kocher, Fabienne Sui
3. Zeltner, Tina Aut
-63 Kg
1. Ota, Haruna Jpn
2. Mohamed-Seghir, Halima Pol
3. Agbegnenou, Clarisse Fra
3. Lyalina, Kateryna Ukr
-70 Kg
1. Graf, Bernadette Aut
2. Tsend Ayush, Naranjargal Mgl
3. Chen, Rong Chn
3. Schneider, Lisa Ger
-78 Kg
1. Umeki, Mami Jpn

2. Yoon, Hyunji Kor
3. Steenhuis, Guusje Ned
3. Tillmanns, Julia Ger
+78 Kg
1. Inoue, Manami Jpn
2. Weiss, Carolin Ger
3. Jo, Ara Kor
3. Savelkous, Tessie Ned
-55 Kg
1. Gadzhiev, Sakhavat Rus
2. Zaketayev, Seriktay Kaz
3. Maes, Gert Bel
3. Mesabishvili, George Geo
-60 Kg
1. Takato, Naohisa Jpn
2. An, Baul Kor
3. Kuwabara, Allan Bra
3. Smetov, Yeldos Kaz
-66 Kg
1. Tateyama, Sho Jpn
2. Akhmarov, Magomed Rus
3. Lee, Dongkyo Kor
3. Shavdatuashvili, Lasha Geo
-73 Kg
1. Ono, Shohei Jpn
2. Kalkamanuly, Aziz Kaz
3. Jung, Hae Joo Kor
3. Zoloev, Vladimir Rus
-81 Kg
1. Maruyama, Goki Jpn
2. Kostoev, Albert Rus
3. Gviniashvili, Beka Geo



mondiali juniores

3. Khovdal, Khavambay Kaz
-90 Kg
1. Zankishiev, Kazbek Rus
2. Khalmurzaev, Khusen Rus
3. Fletcher, Ben Gbr
3. Retynskyy, Stanislav Ukr
-100 Kg
1. Armenteros, Jose Cub
2. Di Guida, Domenico Ita
3. Asanuma, Takumi Jpn
3. Dzarmotov, Alikhan Rus
+100 Kg
1. Ojitani, Takeshi Jpn
2. Cho, Guham Kor
3. Heinle, Sven Ger
3. Krivobokov, Anton Rus

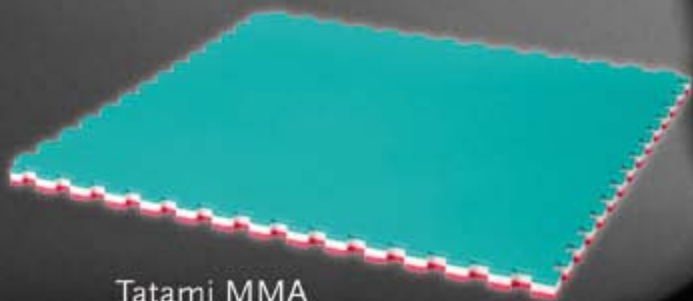
Di Guida in Uchi-mata sul belga Nikitorov

TROCELLEN

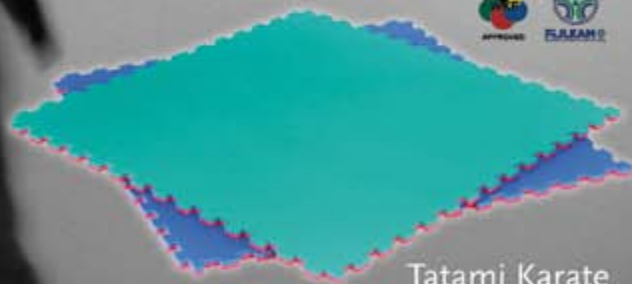
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Trofeo Milone Italiani e russi sul podio

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciantonio

Il "Milone" è tornato nella casa naturale di Ostia per la tornata consacrata alla greco-romana con il corollario femminile. Visto il momento di stagione si è battuta la strada di una notevole selettività. Non era elevato il numero dei concorrenti (134) ma le ore sul tappeto sono state almeno sette con una quasi equa ripartizione tra mattina e pomeriggio. La soluzione del girone nordico ha allungato i tempi delle finali e così è capitato che qualche perdente dell'ultimo atto (come Fucile) poi si sia trovato spinto al primo posto dai risultati preliminari. In definitiva non numeroso il campo degli iscritti, ma frizzante l'andamento, tra grande quantità di incontri e sprazzi di qualità, soprattutto per merito della squadra russa, di quella croata e, dulcis in fundo, degli azzurri, complessivamente piuttosto vincenti nel torneo di casa. Gradita presenza al pomeriggio quella del questore di Roma Francesco Tagliente, gestore del delicato ordine pubblico di Roma, sport compreso. Tagliente in gioventù è stato un lottatore e quindi ha fatto ritorno nella casa madre. La full immersion è stata ancora più gradita perché gli è stata proposta la premiazione delle Fiamme Oro di Massaro, migliore squadra nazionale in campo maschile (Rovereto tra le donne). L'abbraccio con il presidente federale Matteo Pellicone è apparso carico di significati. Da notare che la manifestazione 2011 era dedicata a Pietro Lombardi, un grande lottatore recentemente scomparso. Simona Corbani, infortunatasi in allenamento, non ha potuto prendere parte all'evento mentre la partecipazione di Lorenzo Gentile è stato poco più che simbolica perché un infortunio al ginocchio l'ha costret-



Perentoria azione di un Andrea Minguzzi motivato e competitivo

to ad una serie di forfait, rendendolo in giudicabile. La classifica finale per nazioni del "Milone" rispetta perfettamente l'andamento. Italia uber alles con 134 punti davanti alla Bulgaria (53) ed alla Croazia (49). In campo femminile lo strapotere è stato russo con il marcamento categoria per categoria anche da parte delle numero due del settore. I 108 punti dello squadrone hanno messo in riga Romania (48) e Italia (43). Individualmente per l'Italia gli ori sono stati conquistati da Paolo Fucile (60 kg), Andrea Minguzzi (84) Daigoro Timoncini (96), Rocco Daniele Ficara (120) oltre a Maria Diana (63). Appannaggio d'argento per Federico Manea (55), Riccardo Magni (66), Vincenzo Scibilia (84) mentre tra le ragazze secondo gradino del podio per Valentina Minguzzi (55) e Sara Da Col (59). Infine un bronzo per Tiziano Corrigan (66) e Saverio Scaramuzzi (74). Ed ecco il giudizio del coordina-

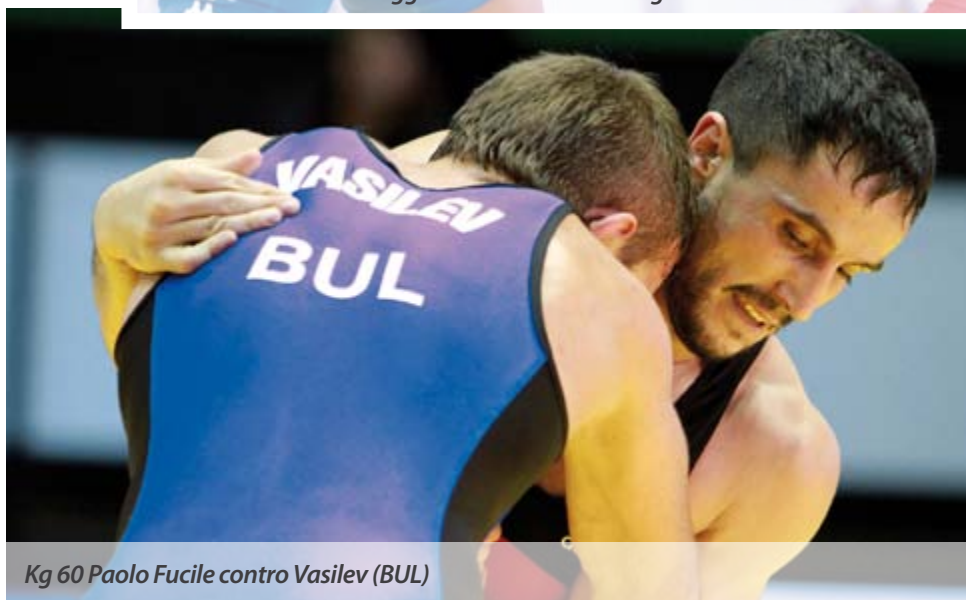
tore Nino Caudullo: "I nostri rappresentanti hanno lottato come da aspettative. E' stato un torneo tecnicamente superiore alle attese. L'osservato speciale Minguzzi ha dominato tutti gli avversari che ha trovato sulla propria strada secondo una linea di progresso costante che alimenta le nostre speranze. Lui e Timoncini faranno un percorso virtuoso per la qualificazioni olimpiche. Io metterei la firma sulla loro presenza a Londra. Faranno un percorso diverso dagli altri titolari perché è logico preservarli con un opportuna distinguo. Manea è in evoluzione ed ha dimostrato solidi progressi. Corrigan ha irrisolti problemi con la spalla e prima o poi si dovrà operare, vedremo quando e come. Mi fa piacere che Ficara si sia imposto nella sua categoria e con autorevolezza. Non c'erano tanti avversari, ma il livello era alto". Invece il pensiero di Carlo Marini: "Il girone nordico ha ➔

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

prodotto qualche allungamento di programma. Gli azzurri, soprattutto i titolari, su cui c'era la migliore proiezione, si sono mostrati all'altezza delle aspettative. Non tutti erano nella condizione ottimale, ma hanno dimostrato di rispondere all'appello di una manifestazione a cui tenevamo particolarmente, anche alle prese con avversari non particolarmente difficili. Minguzzi contro l'avversario croato ha fatto un incontro importante considerando che lo junior rivale è da podio internazionale ed il campione olimpico l'ha dominato lasciandolo a zero punti. Timoncini egualmente ha vinto senza lasciare dubbio, rispettando il pronostico e i desiderata tecnica. Non si può misurare il futuro da questa indicazione ma è una nota positiva. Forse mi sarei atteso dai numeri due una partecipazione più intensa, con maggiore attenzione e motivazione, invece da qualcuno il "Milone" è stata vista come una gara di passaggio. Non c'è da nascondersi che la constatazione avvalorava il gap esistente tra i titolari ed i rincalzi. I lottatori in corsa per la qualificazione olimpica invece dal punto di vista emotivo sono stati completamente dentro la gara. Il lavoro della palestra è stato ribadito in competizione. Gentile non era giudicabile per le proprie condizioni imperfette. Ha provato ma l'esito è stato negativo. Ho visto un Fucile rivitalizzato anche dal punto di vista emotivo. Sette anni fa si qualificò per Atene e può sperare per Londra anche se la previsione può apparire un po' azzardata. A prescindere dal primo posto di Ostia. Magni è incappato in un avversario croato particolarmente ostico. Dopo una mattinata brillante non ha mostrato continuità ed ha risentito, tutto insieme, dei 35 anni di età, un dato da non trascurare. Tre



Sarà Maria Diana ad aggiudicarsi l'Oro nei 63 Kg



Kg 60 Paolo Fucile contro Vasilev (BUL)

le ragazze ha vinto solo la Diana ma questo non mi preoccupa particolarmente. Solo nei 48 kg Silvia Felice è stata al disotto delle aspettative ma come avversaria non ha mai digerito la rumena Croitoriu. Le donne dai primi di novembre si sono spostate per un mese di stage a Bucarest, ricambiando l'omologa visita delle nostre ospiti ad Ostia. Ci convince questa partnership perché la squadra rumena ben si adegua alle nostre caratteristiche. Invece i maschi si sono recati a seguire prima in Ungheria e poi in Bielorussia. E' un periodo di stage,

non sono previste competizioni. Quando rientreranno c'è ancora in programma un raduno con due settimane di richiamo ad Ostia prima delle vacanze di Natale. Da gennaio inizierà la kermesse per le qualificazioni olimpiche che avrà il suo apice nell'impegno di aprile. Con la massima fiducia per strappare altri preziosi passaporti olimpici". Le impressioni più vive nel torneo ce le hanno consegnate Andrea Minguzzi e Riccardo Magni. Difensivamente il campione olimpico ha avuto un andamento ineccepibile, giganteggiando, come di

consueto, nella lotta a terra. Nella finale è incappato in un avversario (Vincenzo Scibilia) che conosceva come le proprie tasche. Non è stato un match cattivo ma, come di consueto, Minguzzi, non ha concesso niente ed ha vinto senza una sbavatura. Magni al grande slam della mattina ha abbinato la passività pomeridiana, complice anche un piccolo infortunio. Ha esaurito la benzina, colpa dell'anagrafe, ma va anche riconosciuto merito al proprio avversario che non gli ha davvero concesso niente. Rimane l'enorme impressione suscitata dallo squadrone russo al femminile che ha lasciato le briciole al campo avverso. Soddisfatte, anche per l'accoglienza ricevuta, le rappresenta-

tive che non hanno lasciato grandi segni nel medagliere come Polonia, Ucraina, e Monaco in aggiunta alla Grecia in un cast che, contando le nazioni già citate, contava su dieci paesi partecipanti. *

Rocco Daniele Ficara primo nella categoria dei massimi



XXX Trofeo Milone 2011

Ostia, Palafigliam 29 ottobre 2011

Lotta Greco Romana

Kg.55			
1	Vichev	Nikolay	Bul
2	Manea	Federico	Ita
3	Frankol	Sandro	Cro
Kg.60			
1	Fucile	Paolo	Ita
2	Vasilev	Radoslav	Bul
3	Loncaric	Ivan	Cro
4	Gentile	Lorenzo	Ita
Kg.66			
1	Etlinger	Dominik	Cro
2	Magni	Riccardo	Ita
3	Corriga	Tiziano	Ita
3	Apostolu	Crhistos	Gre
Kg.74			
1	Solovjov	Andrey	Rus
2	Samurgashev	Varteres	Rus
3	Apostolu	Savvas	Gre
3	Scaramuzzi	Saverio	Ita
Kg.84			
1	Minguzzi	Andrea	Ita
2	Scibilia	Vincenzo	Ita
3	Udoviochenko	Ilya	Rus
3	Lavric	Stjepan	Cro
Kg.96			
1	Timoncini	Daigoro	Ita
2	Lavric	Tomislav	Cro
3	Tsanov	Viktor	Bul
3	Mocanu	Andrien	Mco
Kg.120			
1	Ficara	Rocco Daniele	Ita
2	Artem	Petrov	Ukr
3	Kochov	Angel	Bul
4	Ventroni	Carlo Emanuele	Ita

Lotta Femminile

Kg.48			
1	Samkova	Tatyana	Rus
2	Omilusik	Julita	Pol
3	Sarkomova	Nyurguyana	Rus
3	Fedorova	Nadezda	Rus
Kg.51			
1	Krasnova	Ekaterina	Rus
2	Bogasieru	Nicoletta	Rou
3	Orshush	Stalvira	Rus
Kg.55			
1	Tukhbatyllina	Elza	Rus
2	Minguzzi	Valentina	Ita
3	Omilusik	Jlona	Pol
3	Paval	Ana Maria	Rou
Kg.59			
1	Lipatova	Svetlana	Rus
2	Dacol	Sara	Ita
3	Petrea	Anca	Rou
Kg.63			
1	Diana	Maria	Ita
2	Iancolovici	Bianca	Rou
Kg.67			
1	Shchavinskaya	Anastasia	Rus
2	Nagornykh	Oxsana	Rus
Kg.72			
1	Varobyeva	Natalia	Rus
2	Pilyaeva	Anzhelika	Rus
3	Mudrag	Diana	Rou



Sara Dacol si dovrà accontentare dell'Argento contro la russa Lipatova

Daigoro Timoncini vittorioso nella finale con il croato Lavric



Tiziano Corrigan impegnato contro il bulgaro Mehmedov



Suggerimenti di Giuseppe Giunta a Benedetto Bonamico



Salvatore Finizio e Giovanni Schillaci danno la carica a Valentina Minguzzi

Saverio Scaramuzzi all'attacco del bulgaro Aleksandrov



Lotta serrata tra Silvia Felice e la romena Croitoru



Riccardo Magni opposto a Rocco Fabio Spanò



Sfida tutta azzurra tra Lorenzo Gentile e Paolo Fucile



Una fase a terra della sfida tra El Mahdi Roccaro ed il bulgaro Tsanov



Ruben Burato affronta il bulgaro Nedkov

Beniamino Scibilia in azione contro Mocanu (MCO)



Daigoro Timoncini ascolta con concentrazione i suggerimenti tecnici di Mario Olivera





RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Bravi i "Tigrotti" azzurri in terra malese

Al Mondiale di Melaka è mancato l'Oro, ma 9 Medaglie conquistate (5 Argenti, 4 Bronzi) in questa difficilissima trasferta confermano tutto il valore dei nostri giovani rappresentanti
La parola ai Tecnici che li hanno preparati e seguiti sino all'ultimo momento di gara.

di Leandro Spadari

La Nazionale Italiana Giovanile che ha preso parte a Melaka (Malesia) dal 13 al 16 ottobre 2011 al 7° Campionato Mondiale Cadetti - Juniores e 1° Campionato Mondiale "Under 21" individuale ed a squadre di kumite e kata, maschile e femminile, è partita dall'aeroporto di Roma Fiumicino il 7 ottobre, accompagnata dal Vicepresidente Federale Vicario della Fijlkam Professor Giuseppe Pellicone (Capo Delegazione), dallo Staff Tecnico, costituito dalla Commissione Nazionale Attività Giovanile con i Maestri Vito Simmi (Presidente), Santo Torre e Gennaro Talarico (Componenti), Tiziana Costa e Vincenzo D'Onofrio, Collaboratori Tecnici rispettivamente per lo Shitoryu e per la preparazione fisica; presenti, inoltre, il Medico Federale Professor Andrea Lino, gli Ufficiali di Gara mondiali designati: Giuseppe Zaccaro (Commissione Arbitri EKF), Pietro Antonacci, Claudio Scattini, Elsa Epifani, Nando Olivelli. Questi gli Atleti Azzurri coinvolti

nell'impresa: **Cadetti:** *Kumite femminile:* Viola Lallo (47 kg Budokan Grifo Toscana ASD Siena); Silvia Semeraro (+54 kg Centro Sportivo Teodoro Monteparano Taranto); *Kumite maschile:* Giuseppe Tesoro (63 kg Champion Center Napoli ASD), Emilio Antonio Vezzoli (70 kg Karate Genocchio ASD Rovato Brescia); Simone Marino (+70 kg Kodokan Firenze); *Kata femminile:* Terryana D'Onofrio (Centro Attività Motoria D'Onofrio Potenza); *Kata maschile:* Federico Ciafrei (C.S.K.S. Club Lanciano Chieti).

Juniores: *Kumite femminile:* Erminia Perfetto (48 kg Oam Yamaguchi Karate Tavernelle Perugia), Elisabetta Scialanga (53 kg ASD Domar Sporting Club Roma); Giulia Magherini (59 kg ASD Accademia Karate Shoto kan); Chiara Zuanon (+ 59 kg ASD ASI Karate Veneto); *Kumite maschile:* Luca Maresca (61 kg ASD Wellness Zone Napoli), William Wierdis (-76 kg Champion Center ADS Napoli); Claudio Carrubba (+76 ASD Kyohan

Simmi Bari); *Kata femminile:* Laura De Frenza (ASD Karate Bushido Casalmaggiore) individuale e a squadre; Carlotta Villa (Centro Karate Riccione) a squadre; Serena Bonucelli (ASD Karate Camaioire Lucca) a squadre; *Kata Maschile:* Marco Pasetto (ASD Goju Kai Veneta) individuale e a squadre; Gabriele Petroni (ASD Spazio Sport Lucca) a squadre; William Torre (ASD Centro Studi Karate Shotokan Catania) a squadre.

Under 21: *Kumite femminile:* Alessandra Hasani (53 kg Karate Nakayama ASD Brescia); Nicole Forcella (60 kg ASD Olimpia Karate Bergamo Treviolo); Laura Maniscalco (+60 kg ASD Lorenzo Li Vigni Palermo); *Kumite maschile:* Christian Altamura (68 kg Champion Center Napoli ASD); Marco Vitagliano (78 kg ASD Master Rapid Brescia); Lorenzo Ernano (+78 kg ASD Universal Center Napoli); *Kata individuale femminile* Michaela Di Desiderio (ASD Fit For You Sez. Karate Roma); *Kata Individuale Maschile* Alessandro Iodice (ASD Athlon

Maurino Portico di Caserta).

Inutile dire che sussistevano grandi aspettative per una prestazione maiuscola da parte della nostra formazione, aspettative legittimate dallo splendido risultato colto nel febbraio 2011 ai Campionati Europei di Novi Sad con 11 medaglie conquistate (6 Ori, 2 Argenti, 3 Bronzi) ed addirittura il primo posto nella classifica per Nazioni e dai bril-



La delegazione italiana al termine della manifestazione con il suo cospicuo bottino di medaglie



Marco Vitagliano, Christian Altamura e Nicole Forcella mostrano orgogliosi le medaglie conquistate

lanti risultati ottenuti nelle 2 edizioni precedenti, quella del 2009 a Rabat (3 Ori con Lorenzo Ernano, Luca Maresca, Claudio Carrubba, e 3 Bronzi con Laura Maniscalco, Francesco D'Onofrio e Chiara Zuanon) e 5° posto nel Medagliere e quella del 2007 a Istanbul (3 Ori con Viviana Bottaro, Alessandra Cremona, Samantha Piccolo nel kata a squadre; Marco Vitagliano e Luigi Busà; 3 Argenti con Alfredo Tocco, Erik Torre, Gianicola Trivisonno nel kata a squadre; Veronica Maurizzi, Salvatore Serino; 4 Bronzi con Antonio Vastola, Alfredo Tocco, Viviana Bottaro, Marivin Chiari) e 4° posto nel Medagliere.

E di prestazione eccellente può comunque parlarsi, anche se sfortunatamente questa volta non è stato conquistato l'Oro: a testimoniarla i 5 Argenti e 4 Bronzi appannaggio dei nostri rappresentanti, cui si devono aggiungere 3 quinti posti ed 1 settimo posto -quindi 13 risultati utili su 28 partecipanti- ed il 6° posto nella Classifica a punti. Una prestazione, inoltre, effettuata da un'equipe agonistica forte complessivamente di 5 elementi in meno rispetto a quelli in primo piano nel Mondiale 2009. Cediamo la parola a chi questi momenti indimenticabili di gara li ha vissuti tutti apponendovi il proprio suggerlo: ci riferiamo, com'è ovvio, ai componenti della Commissione Nazionale Attività Giovanile (fortemente voluta dal Prof. Giuseppe Pellicone), che ancora una volta possono senz'altro andare fieri del lavoro svolto e

rate, di difficoltà assimilabili a quelli per Arbitri. Complimenti vivissimi!

Maestro Vito Simmi, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile: *"Avendo la responsabilità di gestire un gruppo così numeroso di giovanissimi Atleti, abbiamo cercato di organizzarci al meglio. Così abbiamo previsto la melatonina per aiutarli ad amministrare al meglio le fasi di veglia e di sonno, sulle quali ha influito il cambio di fuso orario. Alcuni hanno sofferto un po' per gli orari piuttosto rigidi che ci siamo dati -cena ore 20:00, a letto tra le ore 21:00 e 21:30- altri sono andati incontro a qualche disturbo intestinale. Si è trattato per fortuna di contingenze molto lievi e veramente preziosa è stata l'assistenza assicurata dal Medico Federale Professor Andrea Lino. Prevedendo la possibilità di questi inconvenienti, abbiamo puntato su allenamenti preparatori svoltisi soprattutto in Italia piuttosto che in loco. A pranzo nell'hotel c'era un punto di ristoro con pietanze tipiche malesi, per cui si finiva con il mangiare poco o niente, preferendo tutt'al più la scelta di un vicino McDonald con coca cola e panini; meglio la sera, con buffet di tipo internazionale. Il Palazzetto che ha ospitato la manifestazione era davvero imponente: dalle 4 tribune c'erano i passaggi diretti sino ai tappeti, ben 5, sistemati sul parterre. C'era, quindi, la possibilità sia per gli Atleti che per i Coach di raggiungere con il massimo ordine la superficie di gara e, finite le prove, di risalire con altrettanto ordine. L'arbitraggio è stato all'altezza: eccezion fatta per qualche neopromosso dai ranghi europei,*

dei risultati conseguiti dai colori azzurri. Con in più un'altra nota positiva: l'aver brillantemente superato tutti e cinque gli esami per ottenere il certificato WKF di Coach Karate,

che dovrà, quindi, fare esperienza, i giudizi sono stati puntuali e corretti. Nessuno ci ha regalato niente, ma nessuno ci ha tolto niente! Non vorrei entrare nel merito di ogni singola prestazione, i risultati sono già più che eloquenti. Posso giusto dire che nel kata a squadre maschile, che ci ha visti secondi dietro all'Egitto -che schierava tre atleti "pelati", sembravano una sola persona- il bunkai è stato eseguito meglio dai nostri portacolori. Gli argenti conquistati da Claudio Carrubba e da Christian Altamura erano da considerarsi a tutti gli effetti...2 Ori! Il primo, forte del prestigioso titolo 2009, è approdato alla finale dopo aver macinato tutti i precedenti avversari, un francese addirittura per 10-1, un malesiano per 7-1, in finale -contrapposto ad un egiziano di due spanne buone più alto di lui- è parso irriconoscibile, in preda all'ansia non ha proprio combattuto, contenendo la sconfitta sul 2-1. Anche Christian Altamura, protagonista di una superba prestazione, in finale si è come accontentato diventando l'ombra di se stesso. Azzeccata la scelta di schierare William Wirdis nei 76 kg, dove ha riportato un buon Bronzo e bene la veneta Chiara Zuanon, altro prestigioso Argento per i nostri colori. Nel kumite dai Cadetti non sono arrivati piazzamenti. In effetti non avevano precedenti test significativi -a parte il difficile Campionato del Mediterraneo di Bari- e non hanno esperienze di vita, mentre gli altri combattono con durezza, oserei dire quasi con rabbia."

Maestro Gennaro Talarico, Componente della Commissione Nazionale Attività Giovanile: *"È stato un bel Mondiale, 81 Paesi partecipanti, 1167 Atleti in gara, sotto l'egemonia di Egitto e Turchia, con l'aggiunta del Giappone, dominatore assoluto del kata, mentre l'Europa ha piuttosto segnato il passo, poiché non si è vista emergere né la Spagna, né la Francia, né la Germania. Si è osservato sui quadrati di gara un karate un po' diverso quanto ad elementi tecnico-tattici rispetto a quello cui siamo abituati. Dovremo sviluppare in futuro un'attività più vicina agli standard internazionali. Anche l'arbitraggio ha avuto un differente livello di interpretazione, attribuendo punteggio ad esempio a tecniche eseguite da Atleti in fase di indietreggiamento...e poi ☺"*

la differenza l'ha fatta la presenza, per le Nazioni vincitrici, di elementi molto validi, con assoluta, fortissima motivazione alla vittoria. La prestazione azzurra è da considerarsi complessivamente in termini positivi, anche se è mancato l'Oro, considerando che si sono avuti piazzamenti praticamente in tutte le formule di gara, sia kata che kumite, sia femminile che maschile, sia individuale che a squadre. E considerando anche che in questo tipo di competizioni si schierano gioco forza Atleti ancora poco esperti, sui 14/15 anni di età, con un percorso formativo parziale. Anche se la qualità tecnica dei nostri Azzurri si è rivelata superiore mediamente a quella di tutti gli altri, il più delle volte non si è avuto il risultato atteso perché nel momento di gara ha prevalso la paura di non vincere, il timore di perdere... In definitiva, in maniera molto sintetica, voglio dire che sono rimasto soddisfatto del comportamento dei nostri rappresentanti, soprattutto Juniores ed Under 21 - che sono stati più brillanti - in quanto ognuno ha reso il massimo, realisticamente, rispetto alle sue possibilità."

Maestro Santo Torre, Componente della Commissione Nazionale Attività Giovanile: "Il livello tecnico visto a Melaka mi è parso superiore a quello del Mondiale 2009. Massiccia quest'anno la presenza giapponese, anche se la situazione non è molto ben chiara: ho avuto modo nel recente passato di collaborare con associazioni di karate giapponesi, ed ho conosciuto ragazzi di livello fantastico... in Malesia si sono visti all'opera, questo sì, molti buoni elementi. Devo dire, ed il discorso vale particolarmente per le esecuzioni a squadra, che si sono osservate sui quadrati di gara ben poche performances di shoto-kan "pulito", di sbitoryu "pulito". Gli Arbitri hanno guardato alla prestazione nel suo insieme, alla condizione fisica, con una maggiore preferenza e valorizzazione per i colpi rapidi e potenti dello shoto-kan. Che dire dei nostri ragazzi? Alessandro Iodice ha effettuato una gara brillantissima, tanto che per me è lui il vero Campione del Mondo! Anche Gabriele Petroni è andato benissimo, poteva aspirare realisticamente ad un terzo posto, diciamo che il quinto posto conquistato, alla pari di Iodice, può considerarsi almeno nel suo caso adeguato.



Il podio dei -78 Kg Under 21 con Marco Vitagliano terzo classificato

Federico Ciafrei è partito bene con i primi due turni, poi qualcosa non ha funzionato ed ha reso meno di quanto potenzialmente alla sua portata. La squadra femminile (Laura De Frenza, Carlotta Villa e Serena Bonuccelli) è stata molto penalizzata uscendo ad opera dell'Egitto al primo round, mentre la squadra maschile è arrivata a disputare la finale. Devo dire in proposito che mi ritengo fortunato. Abbiamo lavorato incessantemente un anno intero in prospettiva del Mondiale, ci siamo visti talmente spesso che considero la Squadra un po' come una mia "creatura" e vedere i ragazzi in lizza per l'Oro è stato come toccare il cielo con le dita! Anche perché i "fisici" erano diversi, non si potevano facilmente "assemblare" ed il lavoro di preparazione è stato ancor più difficile. I nostri Atleti hanno fatto al meglio il loro lavoro, io ho svolto il mio, forse è mancata un po' di fortuna. Nulla comunque da eccepire sulla vittoria egiziana: per sincronismo, potenza, tecnica si sono dimostrati superiori agli azzurri e questo per noi deve essere uno stimolo per il futuro."

Maestro Tiziana Costa, Collaboratore Tecnico Commissione Nazionale Attività Giovanile: "Nelle categorie più giovani sembra, da quanto visto a Melaka, che si sia tornati a livello arbitrale a premiare più la potenza che la tecnica pura. Rappresenta una precisa indicazione per il lavoro del futuro, occorre lavorare sulla potenza per ottenere risultati, e, quindi, insisteremo sullo sviluppo di capa-

cià fisiche notevoli, su una maggior preparazione atletica, etc ma a mio avviso la tecnica deve rimanere tale altrimenti snatureremmo la pratica! Terryana D'Onofrio ha eseguito un'ottima gara, veramente indiscutibile la sua prestazione, ha una grande personalità che riesce ad esprimere, e mi sento di poter dire che anche per il futuro rappresenterà una carta vincente, mentre Federico Ciafrei dovrà sviluppare proprio il fattore potenza per raggiungere risultati rispetto a i quali, tecnicamente, oggi sarebbe già più che competitivo. Laura de Frenza è uscita subito nel confronto al 1° turno con la campionessa mondiale egiziana Soliman per 3-2, non potendo poi contare sul ripescaggio. Sempre l'Egitto ci ha sbarrato la strada con la squadra femminile, primo turno, per 4-1 (kankudai per le avversarie, bassai dai di stile sbito per le nostre). L'Egitto è poi uscita di scena con gli Usa, che hanno sorprendentemente vinto con una squadra con ben poca sincronia, e quindi anche qui niente recupero. Michaela Di Desiderio, quasi "destabilizzata" dal confronto con la giapponese poi laureatasi campionessa del mondo, Tsuruyama, ha perso con un onorevole 3-2 (bassai dai c/ bassai dai) e penalizzata da uno squilibrio nell'eseguire chatanjahara, ha poi confermato tale punteggio a sfavore anche nel repechage con la tedesca Bleul. La De Frenza aveva investito le maggiori energie sulla squadra e per l'individuale non c'erano nei suoi confronti particolari aspettative."

7th WORLD JUNIOR & CADET KARATE CHAMPIONSHIPS

13th - 16th October 2011
 AITC Melaka Malaysia



Luca Maresca terzo classificato nella categoria -61 Kg Juniores

Dottore Vincenzo D'Onofrio, Collaboratore Tecnico Commissione Nazionale Attività Giovanile: "Nei Seminari Nazionale che sono stati tenuti in previsione sia dell' Europeo che del Mondiale di quest'anno, abbiamo impostato una metodologia di lavoro da trasportare nelle Società Sportive, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-tattici che per quanto attiene al condizionamento fisico. Un meccanismo virtuoso che, attraverso la sinergia con qualificati tecnici di base, ha inteso ottimizzare tale lavoro riconducendo ad unità in capo all'Atleta le abilità tecnico-tattiche e le capacità fisiche al fine di conseguire il miglior risultato in gara. Possiamo dire

che l'Italia vista a Melaka anche senza l'Oro ha comunque brillato per dinamicità agonistica, nel senso di non arrendersi mai, nel cercare sempre di raggiungere il risultato. Una trasferta come quella in terra malese è faticosa per chiunque, c'è da mettere nel conto tra l'altro la sindrome da jet lag, etc. Tutti i ragazzi hanno retto bene lo sforzo: non era così scontato, e già solo per questo potremmo dichiararci più che soddisfatti! Continueremo sulla strada imboccata pianificando e impostando lavori nuovi in coerenza con l'evoluzione dei regolamenti di gara: sappiamo ad esempio che sarà tolto il saisshiai, il combattimento avrà una durata di 3 minuti, e questo comporterà di dover

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

calibrare sotto il punto di vista condizionale gli Atleti per la loro età ancora in formazione. E' importantissimo, per concludere, il rapporto costruttivo che si è instaurato con i nostri giovani rappresentanti, seguiti attentamente nei loro percorsi -grazie anche all'apporto della Dirigenza Federale che rende possibile ciò- permettendo così di costruire un qualcosa di molto bello e dalla fortissima valenza, che va oltre, direi, lo stesso risultato di gara."

Un autorevole commento conclusivo lo lasciamo al Professore Giuseppe Pellicone, Vicepresidente Vicario della FIJKAM e Capo Delegazione: "Il risultato è decisamente positivo e conferma che la Scuola Italiana della FIJKAM esprime un Karate di valore assoluto. Siamo costantemente nelle posizioni di alta classifica, sia in Europa, che nel Mediterraneo e nel Mondo. Basti considerare che abbiamo superato Nazioni fortissime, come la Spagna, l'Inghilterra, la Russia, la Germania, la Croazia, gli Stati Uniti d'America. E ciò con una formazione largamente incompleta. Se aggiungiamo le difficoltà commesse ad un viaggio aereo così lungo, alla differenza di fuso orario, ad un clima profondamente diverso dal nostro e ad una alimentazione del tutto differente, abbiamo un quadro completo, che ci legittima ad essere orgogliosi di quanto i nostri Azzurri hanno realizzato in questo Campionato Mondiale." *

karate - mondiali giovanili

Classifica a punti	Oro	Argento	Bronzo	Punti
(Egy) Egypt	8	3	4	128
(Tur) Turkey	6	5	1	106
(Jpn) Japan	5	3	3	92
(Fra) France	2	3	7	86
(Iri) Islamic Republic Of Iran	2	1	6	64
(Ita) Italy	0	5	4	64
(Svk) Slovakia	0	1	4	32
(Usa) United States Of America	0	2	2	28
(Eng) England	2	0	1	26
(Alg) Algeria	1	1	1	24
(Rus) Russia	0	0	4	24
(Ger) Germany	0	1	2	20
(Bih) Bosnia & Herzegovina 1	1	0	0	18
(Cro) Croatia	0	0	3	18
(Esp) Spain	0	0	3	18

Podi degli Azzurri

Junior Kumite Male -61 Kg
 3 Luca Maresca
 Junior Kumite Male -76 Kg
 3 William Wierdis
 Cadet Kata Female
 2 Terryana D' Onofrio
 Junior Kumite Female 59+ Kg
 2 Chiara Zuanon
 Junior Kumite Male 76+ Kg
 2 Claudio Carrubba
 Cadet/Junior Team Kata Male
 2 Italy (Marco Pasetto, Gabriele Petroni, William Torre)
 Under 21 Kumite Female -60 Kg
 3 Nicole Forcella
 Under 21 Kumite Male -68 Kg
 2 Christian Altamura
 Under 21 Kumite Male -78 Kg
 3 Marco Vitagliano

Parla il Presidente della FILA Raphael Martinetti

Da Krasnoyarsk novità per la Lotta

di Vanni Loriga

Lotta

Sul leggendario treno della Transiberiana, in un viaggio che fra il 24 ed il 26 gennaio collegherà Mosca a Krasnoyarsk, verrà deciso il futuro della lotta olimpica.

Il Presidente della FILA (Federazione Internazionale delle Lotta Associate) Raphael Martinetti ci racconta tutto in un lungo incontro che avviene nella pausa dei lavori legati all' "Advanced School for Coaches", un corso che ha interessato settanta allenatori provenienti da 28 Paesi. Martinetti ha affrontato con decisione uno dei problemi più delicati



Panoramica sugli allenatori



Arold Tunnemann - Stephan Kazarian - Raphael Martinetti

della greco-romana, nell'intento di renderla più dinamica e meglio fruibile dagli spettatori.

"Lo sport della lotta - premette il Presidente mondiale - ha una lunghissima storia ma vive un'evoluzione permanente. Senza rinnegare nulla della sua sostanza, deve modernizzarsi. Il Bureau della Federazione è stato chiamato a trovare le soluzioni più opportune soprattutto in due fasi: la presa di contatto iniziale e la lotta a terra"

Si tratta in realtà di adottare nuove regole che servano a tradurre in

fasi dinamiche le talora estenuanti schermaglie iniziali e che soprattutto rivedano le modalità di applicazione della cosiddetta posizione di "saisie ordonnée à terre", che nella greco-romana viene assunta dopo 90 secondi di lotta in piedi.

Ogni variazione al regolamento non potrà comunque essere adottata prima della disputa dei Giochi Olimpici di Londra 2012

I problemi saranno sottoposti alle decisioni del Bureau della FILA, che si riunirà proprio su un convoglio

speciale della Transiberiana (cinque vagoni letto, oltre a quelli destinati al ristorante ed alla sala lavori) e che raggiungerà la vecchia Capitale del Territorio siberiano meridionale dell'Enisei dove, nell'ultimo fine settimana di gennaio, si disputerà la prima edizione del Golden Grand Prix intitolato ad Ivan Sergeyevich Yarugin, due volte campione olimpico nello stile libero e prematuramente scomparso all'età di 49 anni.

La vedova, signora Natalia Yarugina, è uno dei membri dell'esecutivo della Federazione Internazionale, presieduto da Raphael Martinetti e che comprende fra gli altri i vicepresidenti Matteo Pellicone, Ahmet Ayik (TUR), Stan Dziedzic (USA) e Tomiaki Fukuda (JAP).

Completiamo la notizia sulla gara dedicata ad Yarugin, riservata alle lotte libera e femminile, ricordando che si disputerà nell'Enisey Sport Palace che sorge in Ostrov Otdilla, isola del Fiume Enisey.

La delegazione della Federazione Mondiale sarà accolta con tutti i ri-



Martinetti dimostra la nuova posizione di partenza con Kazarian e Eroglu Seref

Gianmatteo Ranzi con il tecnico croato Lisjak

guardi, in territorio in cui la Lotta è quasi una religione ed in una città che al suo eroe sportivo ha dedicato una piazza ed un monumento.

“ Rendiamo omaggio al ricordo di un grande campione – precisa Martinetti – con una partecipazione globale, in cui saranno rappresentati Paesi di ogni parte del mondo. Perché è vero che la Russia ha una grande storia nel nostro sport ma è altrettanto certo che la diffusione della Lotta si incrementa ovunque giorno dopo giorno”.

Il Presidente Martinetti ricorda che i Paesi affiliati alla FILA erano sino a pochi anni 130 ed attualmente sono 174. E' previsto che subito dopo i Giochi di Londra si avranno altre otto adesioni.

E' in atto un vero processo di completa trasformazione che, secondo la definizione del Presidente, *“ non è facile né economico”.*

La sua diagnosi si articola in una minuziosa analisi che ci avventuriamo a riassumere per sommi capi.

Certezza del diritto – Tutti i praticanti della Lotta debbono avere la garanzia che si tratta di uno sport in cui i protagonisti sono gli atleti ed i loro tecnici, e non gli ufficiali di gara. Gli arbitri hanno la funzione, come tutti i giudici, di “valutare” e non di “decidere” cosa sia giusto. Hanno l'obbligo morale e tecnico di rispettare le regole. Per aiutarli nella loro amministrazione della giustizia è stata introdotta nelle Regole tecniche una norma, descritta nell'articolo 34,



che istituzionalizza lo “challenge”, termine la cui traduzione più fedele dovrebbe essere “opposizione”. L'allenatore è infatti autorizzato, a nome del lottatore, ad “opporci”, cioè a chiedere l'interruzione del combattimento perché la Giuria d'Appello proceda alla visione dell'azione contestata. Il tutto si realizza utilizzando il programma Héacles che impiega un video a grande schermo, visibile in tutta la sala.

Si tratta di una innovazione che presenta anche il pregio di evitare situazioni di soggezione psicologica nei confronti dei Paesi tradizionalmente più forti e che in definitiva dona eguale dignità a tutti i concorrenti. Dignità e parità che vengono garantite anche da iniziative di fondamentale importanza nei campi delle disponibilità economiche, dall'allargamento delle discipline praticate, della visibilità, della comunicazione,

della cultura in generale e, soprattutto, tecnica.

Economia - L'idea di base con cui viene gestito il mondo della Lotta è quello che la FILA deve far vivere le Federazioni Nazionali e non viceversa. Le risorse centrali vengono impegnate perché la periferia possa crescere in tutti i sensi. Onorando le sue finalità istituzionali, che la definiscono come Federazione internazionale che “associa le varie Lotte”, sono ufficialmente riconosciute tutte le discipline che vi abbiano attinenza: per cui accanto a greco-romana, stile libero, femminile ecco il grappling, il pancrazio, la lotta alla cintura Alysh, Beach e Belt Wrestling, l'MMA (mixed martial arts), le lotte tradizionali fra cui quelle celtiche che comprendono anche S'Istrumpa sarda.

Visibilità - Questo variegato e ricchissimo mondo (esistono per ➔

esempio realtà di enorme interesse e diffusione nelle lotte tradizionali africane) viene fatto conoscere con una copertura televisiva completa e minuziosa, con il Sito internet della FILA che assicura la ripresa diretta dei maggiori avvenimenti e che garantisce la possibilità di rivedere le registrazioni memorizzate delle varie manifestazioni. Tutto ciò rientra nel campo più ampio della Informazione e della Formazione culturale. Sul sito FILA fra poco saranno consultabili oltre 800 opere letterarie dedicate alla storia ed alle tecniche delle lotte. Il Presidente Martinetti è stato recentemente ospite della Columbia University di New York per assistere alla presentazione di "Artèfact", il più antico manuale tecnico di lotta, risalente al 1800 a.C. e recentemente scoperto in una campagna di scavi condotta a El Baranaja in Egitto.

Formazione – Un processo di miglioramento generale non può assolutamente prescindere dalla qualificazione tecnica dei Paesi emergenti. E' doveroso ricordare sempre che la vera discriminazione è quella culturale; la effettiva eguaglianza si raggiunge quando tutti hanno le stesse possibilità di apprendimento e di preparazione. Per diffondere cultura tecnica sono stati istituiti dalla FILA, con la fattiva collaborazione della Solidarietà Olimpica, due centri permanenti di allenamento, uno a Sofia e l'altro a Thies in Senegal. Il prossimo anno sarà inaugurata a Mosca una Università Mondiale della Lotta, in cui verranno tenuti corsi di tecnica, di promozione, di marketing, di comunicazione, di medicina sportiva. Stanno per essere istituiti altri centri di allenamento a Rio de Janeiro per l'America del Sud ed a Doha per i



Il Presidente Matteo Pellicone e Raphael Martinetti



Robert Asryan

Paesi arabi. *"Giro tutto il mondo per diffondere il verbo della Lotta – ci dice il Presidente – e incontro delle realtà eccezionali. Segnalo, per esempio, l'impegno dell'Azerbaijan, un Paese di 8 milioni di abitanti che ha 65 Scuole di Lotta... Ritengo, a ragion veduta, che la candidatura di Baku per i Giochi del 2020 sia fra le più forti. Ma tutte le aspiranti vantano credenziali eccellenti, fra cui Roma. Ed a proposito di Roma posso affermare che il Centro Olimpico della Fijlkam, che ha ospitato in dicembre la Scuola Avanzata della FILA per allenatori, è il luogo ideale e completo per svolgere questo genere di attività. Nel suo genere è unico, si pone all'avanguardia nel mondo e sarà veramente completo non appena verranno ultimati i lavori per*

ospitare il Museo: una iniziativa altamente elogiabile".

La Scuola Superiore – Conclusione ovviamente riservata alla Sessione della Scuola itinerante della FILA svoltasi ad Ostia dal 1 al 7 dicembre e che abbiamo citato all'inizio e nel corso dell'articolo.

Fra i relatori ed i docenti, oltre a Martinetti e Pellicone, da ricordare Tunneman, Kazarian, Tilagone, Curby, Sheref, Diezemann, Koguashvili, Darchia, Asryan, Dusson, Shalmurakov, Bagaev, Amirsasan, Etaati, Galdava, Shakhmuradov, gli italiani Nino Caudullo e Marco Petrucci e, per la pratica, anche Vincenzo Maenza.

Fra i frequentatori del corso per la greco-romana Salvatore Campanella, Giuseppe Giunta, Mauro Massaro, Mario Olivera, Federico Primelli. Gian Matteo Ranzi, Alessandro Saglietti, Rocco Fabio Spanò; per la libera Marco Arfeè, Salvatore Finizio, Michele Liuzzi, Salvatore Rinella e Carlo Rodriguez. ●

SEI DIPENDENTE O TESSERATO FIJKAM RISPARMIA FINO A 100 EURO!



FIJKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Porta con te la Licenza Federale Fijlkam

È facile risparmiare il **15%** su tutti i tuoi acquisti! Porta con te la tua tessera FIJKAM, e chiedi la **BasicCard**! Lo sconto è **cumulabile** con eventuali promozioni in negozio e con i saldi di stagione. Lo sconto è valido fino a un massimo di spesa di 1.000 euro fino al 30/11/12.



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:

ROBE DI KAPPA

SUPERGA

K-WAY

ROBE DI KAPPA JR

Kappa OUTLET

theGigastore.com

allo
SPACCIO
shopping intelligente

Per scoprire il punto vendita più vicino vai su www.basiccard.net e clicca su store locator. Offerta valida fino al 30 novembre 2012. Non cumulabile con altri sconti e promozioni BasicCard.

Per gli acquisti on-line, collegati al sito www.theGigastore.com e clicca "Login": se non sei ancora registrato, iscriviti subito; all'interno del form di registrazione (subito dopo i tuoi dati anagrafici) clicca su "Attivazione Codice Privilegio Discount" e digita 771210000011; clicca "Inserisci" e poi "continua" o "aggiorna". Lo sconto sarà subito attivo.

Daigoro Timoncini

di Giovanna Grasso

Con i suoi 26 anni appena compiuti Daigoro Timoncini è uno dei volti più noti e familiari del mondo della lotta italiana. Nato a Faenza il 13 dicembre 1985 e cresciuto agonisticamente nella storica palestra della CISA, ha fatto e sta facendo di tutto per emulare i tanti campioni che sono usciti di lì: da Gallegati a Ranzi, da Maenza a Minguzzi, solo per citare gli olimpici. E alle ultime olimpiadi a Pechino c'era anche lui, unico qualificato per la disciplina oltre ad Andrea Minguzzi; ha concluso con un decimo piazzamento che gli ha lasciato un po' di amaro, oltre all'orgoglio di esserci stato. Dopo un periodo passato un po' in ombra, per infortuni e cause varie, Daigoro è tornato alla grande a calcare i tappeti delle principali competizioni internazionali e ci ha deliziato con una fine d'anno strepitosa, salendo sul podio in tutti i tornei a cui ha partecipato, dal Milone in poi, e presentandosi alle porte dell'anno di qualificazione olimpica in gran forma.

Ripercorrere le tappe della sua storia di lottatore ci sembra un'ottima occasione per conoscere meglio il campione azzurro e per dedicargli una chiusura d'anno benaugurante.

Come hai iniziato la tua vita da lottatore?
 “Diciamo che ho seguito le orme paterne, come tanti di noi. Mio padre Luigi è stato un buon agonista, ha vinto diverse gare importanti (tra cui nel 1981 il titolo assoluto nei 90 chilogrammi greco romana, ndr) e si allenava alla CISA. Sono andato in palestra con lui e ho fatto la mia prima gara a nove anni. Dapprima era un gioco, andavo in palestra perché lì c'erano i miei amici e perché era una seconda casa per tutti noi. Poi c'erano i campioni, c'era Maenza, c'era Ranzi, Molino, Mario Capelli. Tutti maestri

e tutti esempi da imitare sulla materassina. Poi andando avanti ho continuato a divertirmi, anche perché andavo bene e avevo dei risultati che mi facevano crescere le motivazioni. Il gruppo degli amici si è via via assottigliato, ma con tanti ci vediamo ancora e con Andrea siamo rimasti amici da allora. Lui è un po' più grande di me, quindi da bambini non siamo stati subito nello stesso gruppetto, poi lui è andato subito in nazionale e io mi allenavo con lui. Direi che questo mi ha trainato. Il nostro rapporto è cresciuto nel tempo ed è migliorato anche per il fatto di essere insieme in nazionale, c'è un bel feeling an-



Daigoro Timoncini

© Vanda Biffoni



Daigoro dopo la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino

© Vanda Biffoni

che sul tappeto. Di quel periodo ricordo che mi piacevano le trasferte, partivamo tutti insieme con il pullman ed era una gran festa, molto divertente. Inoltre avevo il pieno appoggio di mio padre, una grande complicità. Lui non è mai stato il mio allenatore, non si è mai proposto in questa veste, però mi dava le dritte giuste ed era sempre al mio fianco.”

Poi sei arrivato in nazionale: come è cambiata la tua vita?

“Sono stato convocato per la prima volta dopo il titolo italiano ed è stata una novità molto emozionante.

Ero già stato in nazionale da cadetto, ma con la nazionale maggiore le prospettive sono cambiate: quando ero piccolo avevo obiettivi piccoli, poi crescendo sono cresciute le aspettative e quindi i miei obiettivi. Devo dire che mi sono mosso sempre passo passo, non sono cresciuto con in testa l'idea di

diventare un grande campione come questo o quello. Non ho sognato subito le Olimpiadi, per intenderci. Il fondamento di tutto è che ho una grande passione per questo sport e che mi sono sempre divertito nel farlo. Anche oggi ho la mia seconda famiglia qui, ho qui tutti i miei amici. Siamo un bel gruppo, molto affiatato, viviamo proprio in grande armonia. E' bello lavorare insieme e supportarci anche nelle difficoltà, trovare il modo di divertirvi insieme facendo quello che ci piace, cioè la lotta. E questo anche grazie al fatto di vestire i colori della



All'attacco del giapponese Kato a Pechino 2008

© Vanda Biffani



© Vanda Biffani

Forestale, che mi dà l'opportunità di vivere questo sport da professionista." Sei un bel ragazzo, simpatico e spigliato: facendo altre scelte facilmente potresti aprirti un varco nel mondo dello spettacolo televisivo o nella moda, sempre alla ricerca di volti nuovi. Eppure continui a preferire uno sport molto faticoso e decisamente non facile, anche dal punto della visibilità.

Tutti questi complimenti mi fanno arrossire! In realtà ho avuto qualche suggerimento in questo senso, ma per il momento non mi interessa. La lotta è il mio mondo ed è uno sport affascinante. Completo. Devi avere forza, ma non basta; serve la velocità, serve la tattica. Devi avere esperienza e la capacità di valutare la situazione e reagire nel modo più appropriato nel minor tempo possibile. E' bello ed è una sfida con sé stessi oltre che con l'avversario. Per il momento sono felice così, poi il futuro è tutto da costru-

ire. Inoltre ho tanta voglia di fare e non mi accontento di quello che ho fatto fino ad ora. Sono curioso di vedere come va a finire."

E veniamo, quindi, al discorso Olimpiadi. A Pechino ti sei piazzato decimo e hai avuto l'onore di partecipare alla competizione più ambita da ogni sportivo. Oggi siamo a poco più di 200 giorni dai Giochi di Londra: quali sono i tuoi buoni propositi per il nuovo anno?

"A Pechino sono stato abbagliato dalle luci e dall'atmosfera olimpica, ma in verità non ho creduto seriamente di poter vincere una medaglia. Con il senno di poi dico che è stato il mio errore, perché il podio era alla mia portata e questo mi lascia un po' di amaro in bocca. Il kazako da cui ho perso ai ripescaggi (Aset Mambetov, ndr) lo avevo vinto ai Mondiali, quindi era un avversario possibile. Però ho perso e lui ha proseguito fino al bronzo. Per questo dico che era alla mia portata, dovevo crederci di più. Anche l'esperienza di Andrea me lo insegna. Lui ci ha creduto, non ha



Timoncini opposto al bulgario Elis Guri agli Europei 2011

messo in dubbio il risultato nemmeno per un attimo, era imbattibile. Ora ho esperienza in più, ma nella lotta non è mai detto, nel bene e nel male. Anche questo la rende affascinante. Ovviamente Londra è il nostro obiettivo e con Andrea stiamo facendo un percorso di preparazione ai tornei di qualificazione un po' diversificato dal resto del gruppo. Faremo una specie di prova generale per quanto riguarda gli spostamenti, che saranno massacranti. I tre tornei sono su tre settimane consecutive da una parte all'altra del mondo, una roba faticosissima (Sofia, Bulgaria - Taiyuan, Cina - Helsinki, Finlandia, ndr) quindi io e Andrea abbiamo in programma gli stessi spostamenti negli stessi tempi, per testare il tutto. Ovviamente prima ci si qualifica, meglio è, ma non voglio aggiungere altro. La scaramanzia me lo obbliga." ♦



Con Andrea Minguzzi insieme in palestra, amici nella vita

© Vanda Biffani

In attesa dell'Olimpiade di Londra 2012

Nel 1948 la FIAP ottenne un grande successo nella Lotta GR con Lombardi, Gallegati e Fantoni

di Livio Toschi

Nel 2012 Londra ospiterà le Olimpiadi per la terza volta. Nella capitale inglese la nostra Federazione ha ottenuto brillanti successi nella Lotta GR sia nel 1908 (medaglia d'oro per Enrico Porro) che nel 1948 (una medaglia d'oro e 2 di bronzo). Di Porro abbiamo scritto più volte, quindi vogliamo ora soffermarci sugli atleti che tanto bene si sono comportati nel 1948: Lombardi, recentemente scomparso, Gallegati, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, e Fantoni.

In occasione della XIV Olimpiade, dato il regime di *austerità* in una città ancora segnata da profonde ferite e con i viveri razionati, non si costruirono nuovi impianti. Per l'atletica leggera, per esempio, fu utilizzato l'Empire Stadium di Wembley (inaugurato nel 1923 e demolito nel 2003),

tempio del calcio, ove però venne rifatta la pista e montato un grande tabellone elettronico per segnalare i risultati. A Wembley, davanti a 85.000 spettatori, re Giorgio VI dichiarò aperti i Giochi giovedì 29 luglio, una giornata caldissima. Le nazioni partecipanti furono 59, con l'esclusione della Germania e del Giappone e la perdurante assenza dell'URSS, per un totale di 4.099 atleti (385 donne), che si affrontarono in 17 sport.

L'Italia, in gara con 207 atleti (19 donne), vinse 8 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo, classificandosi quinta tra le nazioni, nonostante l'ambiente ostile. Ricordiamo anche che alle cosiddette "Olimpiadi dell'Arte", tenute a Londra per l'ultima volta, ottenemmo una medaglia d'oro nella letteratura epica, una d'argento nella pittura, due di bron-

zo nella musica e svariate menzioni d'onore, tra cui quella per il *Lottatore in riposo*, bronzetto di Emilio Greco. Fra i tanti campioni vittoriosi a Londra, da Zatopek al nostro Consolini, l'atleta eponimo dei Giochi – per la prima volta – fu una donna: l'olandese Fanny Blankers Koen, la "mamma volante", che conquistò 4 medaglie d'oro nell'atletica leggera (100 e 200 metri piani, 80 metri a ostacoli, staffetta 4x100). Va menzionato il drammatico finale della Maratona, che un po' ricordava quello del 1908, ma il belga Gailly riuscì almeno a vincere la medaglia di bronzo prima di essere ricoverato in ospedale.

Nel 1948, non potendo affrontare la spesa di un Villaggio Olimpico, gli uomini vennero alloggiati in diverse località, soprattutto nei padiglioni prefabbricati della RAF (gli Italia-

Dirigenti e atleti della FIAP a Milano prima della partenza per l'Olimpiade. L'ultimo accosciato a destra è Enrico Porro



ni nell'ex ospedale militare a Richmond Park), le donne in tre *colleges* londinesi (le Italiane al Southlands College di Wimbledon). Per ovviare alla scarsità del cibo la comitiva azzurra si portò dietro una tonnellata di pasta, un quintale di formaggio grana, tremila uova, ecc.

Le gare di lotta e sollevamento pesi si disputarono alla Empress Hall, Earl's Court. Alla competizione di lotta greco-romana presero parte 19 nazioni e 112 concorrenti, a quella di stile libero 24 nazioni e 117 concorrenti, a quella di pesistica 30 nazioni e 120 concorrenti. La FIAP, scesa in campo con 11 lottatori e un solo pesista, conquistò nella GR una medaglia d'oro con il barese Pietro Lombardi (1922-2011) nei mosca e due medaglie di bronzo con Ercole Gallegati (1911-1990) nei medi e Guido Fantoni (1919-1974) nei massimi. Il "miracolo" Lombardi maturò nella pace di Torriglia (GE), dove i nostri atleti furono riuniti dal 14 giugno al 20 luglio per il secondo turno di allenamenti collegiali (il primo si era tenuto a Nervi). Ne furono artefici il commissario tecnico Luigi Cardinale, l'allenatore federale Gerolamo Quaglia e il suo vice Mario Golinelli. Cardinale aveva subito intuito nell'atleta dell'*Angiulli* la classe internazionale e a lui si dedicò con passione e tenacia commoventi. Un avversario pericolosissimo, però, era in agguato: il peso. Come mosca il barese aveva una forza ineguagliabile, ma come gallo avrebbe trovato avversari di pari potenza. Bisognava quindi che gareggiasse nei mosca. Fu perciò sottoposto a un rigorosissimo regime dietetico e i suoi allenamenti vennero opportunamente graduati. Lombardi, rientrato nella categoria in maniera quasi prodigiosa dopo aver perso 10 chili, ottenne quattro successi (contro il danese Thomsen, l'egiziano El Ward, il finlandese Kangasmäki e lo svedese Möller) prima di sconfiggere il turco Kenan Olcay nella finale: era la terza medaglia d'oro italiana nella lotta dopo Porro e Gozzi. Con la vittoria – che gli valse il titolo di



Lombardi a 25 anni

Cavaliere della Repubblica – il disoccupato Pietro trovò anche un lavoro.

La sua brillante prestazione non rimase isolata. Il faentino Gallegati disputava la quarta Olimpiade: ottenne il secondo bronzo – 16 anni dopo quello di Los Angeles – grazie ai successi contro l'argentino Bolzi, l'austriaco Vogel e il norvegese Larsen, nonostante la sconfitta con l'ungherese Nemeti (da lui schienato in soli 20" durante Italia-Ungheria del 4 dicembre 1947). "Ercolino", incurante dell'inesorabile trascorrere degli anni, era per tutti «un esempio luminoso di passione, di volontà, di costanza e di classe». Il bolognese Fantoni superò il

finlandese Kangasniemi e l'ungherese Taranyi, ma perse con lo svedese Nilsson e il turco Kirecci, che lo precedettero in classifica.

Conquistammo inoltre un quarto posto nello stile libero – allora il nostro miglior risultato olimpico nella disciplina – con il ventunenne Garibaldi Nizzola (4 vittorie e una sconfitta contro l'imbattibile turco Atik) e un quinto posto nella greco-romana con lo sfortunato Luigi Campanella (4 vittorie e una sconfitta contro il fortissimo svedese Anderberg). Non fu baciato dalla sorte neppure Umberto Silvestri, tra i favoriti nella categoria medio-massimi, messo fuori gara dalla frattura di una costo-

la durante il secondo incontro. Nella classifica per nazioni nella GR l'Italia si classificò terza dopo la Svezia (5 medaglie d'oro e 2 d'argento) e la Turchia (2, 2, 1), precedendo

nell'ordine Ungheria, Finlandia, Egitto, Norvegia, Danimarca, ecc. Bruno Roghi, all'epoca direttore del *Corriere dello Sport*, esaltò giustamente «la luminosa affermazione collet-

tiva». E pensare che c'era stato molto scetticismo intorno alla nostra squadra, tanto che qualcuno aveva persino affermato: «Che cosa andiamo a fare a Londra?».

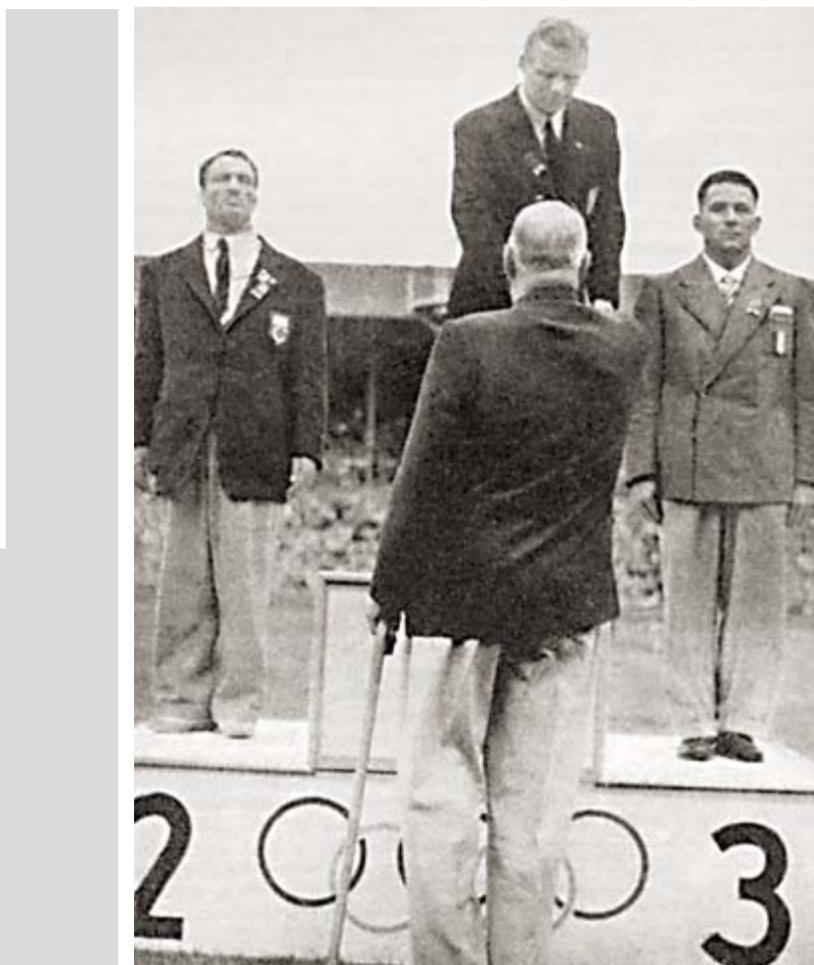
Accanto ai successi agonistici la FIAP ottenne altre soddisfazioni con i suoi dirigenti: Guido Salvatorelli fu eletto membro del Bureau della International Amateur Wrestling Federation (rimase in

carica fino al 1956, allorché gli subentrò Anselmo Bafico) e Giuseppe Merlin – già membro del Bureau – fu eletto vicepresidente della Fédération Internationale Haltérophile (fino al 1960).

Concludiamo citando quanto scrisse di Lombardi il segretario federale, Alfonso Castelli, sulla rivista "Lotta e Pesi" del 1° settembre 1948: «Le privazioni e il digiuno non hanno diminuito di un soffio la potenza fisica del valoroso atleta perché egli ha sopperito a tutto con una volontà ed un cuore veramente d'acciaio. La sua lotta era sempre uno spettacolo di aggressività e di forza, contro cui l'alta classe degli avversari nulla poteva. Si dice che non è possibile vincere un'Olimpiade senza l'aiuto della fortuna: Lombardi ha dimostrato che non è vero».



Pietro Lombardi sul podio a Londra



Ercole Gallegati sul podio a Londra

Associazioni Sportive Dilettantistiche: costituzione

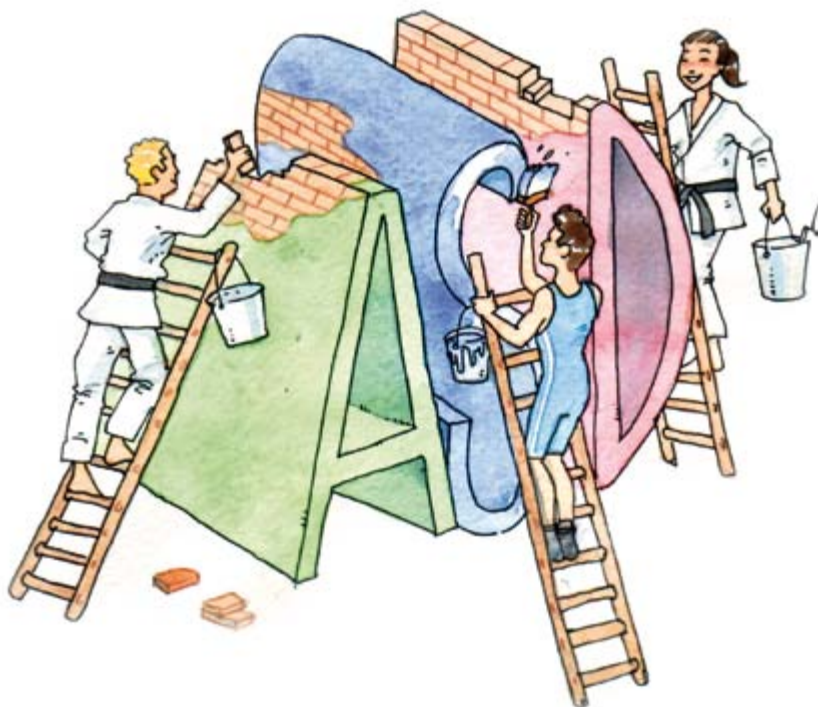
di Alessandro Serracini - Studio Associato Torresi

Al fine di ottenere il riconoscimento come associazione sportiva dilettantistica e quindi di beneficiare di una serie di agevolazioni fiscali ad esse riservate, bisogna attenersi a delle specifiche disposizioni di legge.

Il quadro normativo di riferimento è l'articolo 90 della legge 289/2002, dove il legislatore ha individuato le caratteristiche che gli enti associativi devono possedere per poter assumere lo status di "Associazione Sportiva Dilettantistica".

Prima dell'entrata in vigore della suddetta legge il legislatore non aveva mai fissato i requisiti per attribuire a un ente associativo lo status di associazione sportiva dilettantistica. Le disposizioni fiscali che individuavano le agevolazioni applicabili nel settore richiedevano semplicemente l'affiliazione a una federazione sportiva nazionale o a un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni. Era inoltre necessario che le associazioni svolgessero un'attività sportiva dilettantistica secondo quanto prescritto dalla normativa della federazione di appartenenza.

Per costituire un'associazione sportiva dilettantistica è necessario redigere l'atto costitutivo ed il relativo statuto e registrarli presso gli



uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda la forma dell'atto, esso non deve essere obbligatoriamente pubblico, ma devono essere necessariamente redatti in forma scritta e deve essere indicata la sede legale.

La legge succitata stabilisce i principi generali e gli elementi che devono essere presenti nello statuto ed atto costitutivo al fine di ottenere il riconoscimento dello status di associazione sportiva dilettantistica:

- La denominazione: «le società ed associazioni sportive dilettantistiche devono indicare nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica ...» e, secondo il fisco, che la corretta

denominazione sia utilizzata anche in «tutti i segni distintivi o comunicazioni rivolte al pubblico»;

- L'oggetto sociale riferito all'attività sportiva dilettantistica;
- L'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
- L'assenza del fine di lucro;
- Le norme sull'ordinamento interno basate su principi di democrazia e di

uguaglianza fra gli associati;

- L'obbligo di redazione dei rendiconti economico/finanziari;
- Le modalità di scioglimento dell'associazione;
- L'obbligo di devolvere ai fini sportivi il patrimonio dell'associazione in caso di scioglimento.

Un'altra condizione fondamentale al fine di poter ottenere i benefici fiscali è quella di ottenere il riconoscimento dei fini sportivi.

Il riconoscimento di tali fini non si acquisisce con la sola affiliazione della società alla federazione di appartenenza, bensì si ottiene con l'iscrizione della stessa in un registro telematico tenuto dal C.O.N.I. e con il conseguente rilascio di un certificato che attesta l'avvenuta iscrizione. ♦

www.fightingpromotion.com



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Roma, 13 gennaio 2012

COMUNICATO N. 2/2011

**9^a e 10^a Riunione Consiglio Federale -
Quadriennio 2009/2012
28 ottobre 2011
17 dicembre 2011**

A) Disposizioni CONI di carattere amministrativo-gestionale

Vista la perdurante situazione di crisi economica a livello nazionale ed internazionale anche lo Sport Italiano ha il dovere di far fronte a tale contingenza con opportune misure di carattere amministrativo-gestionale. Per tali motivi, il CONI ha invitato più volte le Federazioni Sportive Nazionali a rivedere e riallineare le proprie attività e programmazioni nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, avuto anche riguardo della preannunciata riduzione del finanziamento del CONI che è puntualmente arrivata con il taglio del contributo statale dai 445 milioni di euro del 2011 ai 384 milioni di euro per il 2012, ai quali devono aggiungersi le spese non comprimibili per la partecipazione della Squadra Italiana ai Giochi Olimpici di Londra, pari a 9 milioni di euro, ed il contributo per la candidatura di Roma 2020, pari a 2 milioni di euro. Conseguentemente, il CONI, con comunicazione del 30 novembre u.s., ha previsto un taglio generalizzato del 20,4% ai contributi per le categorie P.O./A.L., Attività Sportiva e Progetti Speciali delle Federazioni Sportive Nazionali, con riduzioni che sono state in parte rimodulate dal ricorso ai fondi accantonati, soprattutto per le Federazioni impegnate con i Giochi Olimpici di Londra.

A seguito di ciò è stato nuovamente ribadito alle Federazioni Sportive Nazionali di incentivare tutte le azioni per un'ulteriore riduzione dei costi di gestione, applicando una rigorosa politica di contenimento delle spese ed un maggiore presidio di alcuni aspetti del sistema di controllo interno.

Il Consiglio Federale, quindi, invita la Segreteria Federale a proseguire ed a rafforzare la propria azione di controllo interno dei costi per il funzionamento, sulla base dei criteri di

economicità che hanno sempre caratterizzato la propria attività amministrativa, ed esercitando un costante controllo preventivo delle disponibilità di budget dei vari settori e delle varie attività. Occorre, quindi, mantenere un atteggiamento rigido nella azione di riduzione di tutte le spese relative a convegni, eventi e relazioni pubbliche, a viaggi e trasferte, a riunioni di Commissioni e Comitati, a utenze e servizi vari, ecc.

Naturalmente tutte queste azioni di gestione contabile e di controllo interno devono essere presidiate in modo puntuale ed efficace non solo dagli Organi Federali Centrali ma anche da quelli Periferici. Infatti, anche le Strutture Territoriali hanno il dovere di porre la massima attenzione al contenimento delle spese di funzionamento, come ad esempio quelle per le utenze o per viaggi e trasferte, per giungere all'obiettivo comune di un'ottimizzazione gestionale e di un abbattimento dei costi generali della Federazione.

La Segreteria Federale provvederà, quindi, con comunicazioni separate, a fornire precise disposizioni al riguardo ai Dirigenti Federali, ai Direttori Tecnici delle Squadre Nazionali ed ai Presidenti e Vicepresidenti dei Comitati Regionali.

B) Gran Premio FIJLKAM 2009-2010

Si informa che, a margine della Judo World Cup di Roma e del Trofeo Milone di Lotta, sono state effettuate le premiazioni delle Società Sportive di Judo e di Lotta del Gran Premio FIJLKAM 2009-2010, mentre quelle di Karate saranno effettuate in occasione del Consiglio di Settore Karate. Di seguito viene riportato l'elenco completo delle suddette Società Sportive:

Gran Premio FIJLKAM 2009-2010:

Lotta 2009: Fiamme Oro

Lotta 2010: Lotta Club Rovereto

Judo 2009: Akiyama Settimo Torinese

Judo 2010: Fiamme Oro

Karate 2009: Fiamme Gialle Roma

Karate 2010: Gruppo Forestale

C) Enti di Promozione Sportiva

Viene comunicato che ad oggi gli Enti di Promozione Sportiva che hanno firmato la nuova

convenzione, approvata nella riunione di Consiglio Federale del 3 dicembre 2010, sono i seguenti: AICS - ASI - CNS FIAMMA - CSEN - CSI - ENDAS - UISP.

D) Regolamento Organico Federale

Si informa che la Giunta Nazionale del CONI, nella riunione del 29 settembre u.s., con delibera n. 310, ha approvato il nuovo Regolamento Organico Federale e che tale approvazione è stata ratificata dal Consiglio Federale. Il documento in formato PDF è, dunque, disponibile sul sito federale nella sezione Carte Federali.

E) Denominazione Società Sportive

Si informa che il Consiglio Federale ha stabilito il principio secondo il quale, in sede di prima affiliazione di una Società Sportiva, gli Organi Federali preposti devono verificare che la denominazione prescelta dalla nuova ASD sia tale da non ingenerare, quanto meno nell'ambito della regione di appartenenza, confusione, sovrapposizioni o fraintendimenti rispetto a denominazioni preesistenti adottate da ASD con maggiore anzianità di affiliazione. Tale verifica dovrà essere effettuata anche nei casi in cui siano riportate diciture non espressamente riconducibili a quelle di una Associazione Sportiva o che, comunque, non siano in linea con le Discipline Federali.

Il principio, che sarà inserito nei Regolamenti Federali, in occasione della prima revisione utile, mira da un lato a tutelare, anche sotto il profilo della visibilità all'esterno e delle riconoscibilità, tutte le Società Sportive della FIJLKAM e dall'altro lato ad evitare possibili errori in sede di gara dovuti alla eccessiva rassomiglianza delle denominazioni adottate da Società diverse.

Nei casi in cui dovesse essere rilevato dal competente Comitato Regionale o, in seconda battuta, dalla Segreteria Generale il ricorrere della situazione sopra rappresentata, la richiesta di affiliazione sarà accettata "sub iudice" e la Società Sportiva sarà invitata a modificare, entro un termine non superiore a 60 giorni, la propria denominazione trasmettendo alla Federazione il relativo Verbale di assemblea.

Analogo adempimento potrà essere richiesto anche a Società Sportive già riaffiliate, per le quali la problematica in esame emerga successivamente alla concessione della riaffiliazione, con conseguente obbligo anche di tali Società di adeguarsi nei termini assegnati.

Vengono, quindi, invitati tutti i Comitati Regionali a porre la massima attenzione su tale problematica ed a fare applicazione dei principi stabiliti dal Consiglio Federale. Naturalmente, la Segreteria Generale rimarrà a disposizione per fornire supporto ed indicazioni concrete nei casi dubbi.

F) Normativa Rimborsi Trasferte 2009-2012

Il Consiglio Federale, ad integrazione dell'ultimo aggiornamento del 3 dicembre 2010, ha approvato la seguente Normativa per il rimborso delle spese di trasferta che recepisce l'art. 6 della Legge n. 122/2010 sui gettoni da erogare alle Commissioni:

A: Spese di viaggio

Ai Dirigenti Federali, agli Ufficiali di Gara, allo Staff Tecnico e Sanitario sono rimborsate, su presentazione della documentazione in originale, le spese sostenute per i viaggi compiuti in treno, in aereo (purché preventivamente autorizzato) le spese di trasporto urbano con mezzi pubblici. L'uso del taxi e del mezzo proprio deve essere specificamente autorizzato e l'autorizzazione deve essere allegata al foglio di missione, così come la lettera di convocazione.

Qualora non vengano documentate, le spese di viaggio sono rimborsate secondo la tabella federale.

Per quanto riguarda l'uso del mezzo proprio le spese sono rimborsate con la corresponsione di un'indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo di 1 litro di benzina, oltre al rimborso delle spese documentate per pedaggio autostradale e parcheggio aeroportuale. Il chilometraggio deve essere calcolato in base alla via di collegamento più breve.

Nessun rimborso è corrisposto per riunioni effettuate nel Comune di residenza, ad eccezione di quelle effettuate ad Ostia, per le quali, tenendo conto della distanza, viene riconosciuta solamente l'indennità chilometrica (max. 80 Km.).

B: Spese di soggiorno

Le spese di soggiorno sono rimborsate come segue:

Dirigenti Federali Centrali Statutari:

rimborso a piè di lista, su presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata all'interessato; **Dirigenti Federali Centrali non Statutari, Dirigenti Federali Periferici, Ufficiali di Gara, Staff Tecnico:**

per trasferte effettuate su convocazione della Federazione fuori del Comune di residenza:

- € 110,00 al giorno;

- € 50,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;

per trasferte effettuate su convocazione della Federazione nel Comune di residenza:

- € 50,00 al giorno;

- € 30,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;

3) Per trasferte effettuate su convocazione del Comitato Regionale nel Comune di residenza o

fuori del Comune di residenza:

- € 50,00 al giorno;

- € 30,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;

per trasferte effettuate dagli Ufficiali di Gara a totale carico della Federazione o dei Comitati Regionali è corrisposta solamente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 30,00.

Componenti Commissioni Esami Nazionali:

per trasferte effettuate a totale carico della Federazione è corrisposta solamente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 30,00.

Componenti Commissioni Esami Regionali:

per trasferte effettuate a totale carico del Comitato Regionale competente è corrisposta solamente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 20,00.

Docenti Scuola Nazionale e Docenti Federali Corsi di Aggiornamento (Nazionale e Regionale):

- € 40,00 l'ora, fino ad un massimo di 4 ore giornaliere.

**Docenti Regionali Corsi Ufficiali di Gara Regionali, Aspiranti Allenatori, Aggiornamento Ufficiali di Gara e Insegnanti Tecnici, Prope-
deutici Esami Regionali e Nazionali, Kata,**

MGA:

- € 20,00 l'ora.

C: Trasferte in Italia ed all'estero

Ai Consiglieri Federali per le trasferte in Italia, su convocazione della Federazione, per l'assolvimento di funzioni di rappresentanza in occasione di Campionati Italiani è riconosciuto il rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 50,00 giornaliera; per le trasferte all'estero il rimborso forfettario delle piccole spese è riconosciuto nella stessa misura, oltre che ai Consiglieri Federali, anche agli Ufficiali di Gara, ai Tecnici ed ai Medici.

Ai Fisioterapisti ed ai Massaggiatori, per l'assolvimento delle proprie funzioni in Italia o in occasione di raduni collegiali all'estero, è riconosciuto il rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 60,00 giornaliera, mentre per le trasferte all'estero, relative alla partecipazioni a Campionati e Tornei, il rimborso forfettario delle piccole spese è riconosciuto nella misura di € 100,00.

Il rimborso forfettario delle piccole spese all'estero deve essere corrisposto, ove possibile, in valuta all'inizio del viaggio.

Il rimborso forfettario delle piccole spese è cumulabile con eventuali gettoni di presenza corrisposti dalle Federazioni Internazionali.

D: Raduni Collegiali

Agli Atleti, in occasione delle trasferte effettuate in Italia su convocazione della Federazione per raduni collegiali o per manifestazioni internazionali, sono rimborsate, secondo le tabelle di viaggio approvate dai Consigli di Settore.

Le spese di soggiorno sono a totale carico della Federazione.

E' corrisposta un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese limitatamente ai giorni effettivi di raduno collegiale e per la partecipazione alle gare all'estero, nella seguente misura:

Staff Tecnico e Sanitario: € 50,00;

Atleti Seniores: € 20,00.

Una diaria di € 20,00 è riconosciuta agli Atleti della classe Juniores solamente nel caso di una loro convocazione in un allenamento riservato alla classe Seniores.

NB:

Tutti i compensi corrisposti per attività sportiva dilettantistica sono assoggettati al trattamento fiscale previsto nella L.133/99 e, pertanto, esenti da ritenute erariali fino al raggiungimento di € 7,500,00 annue cumulabili.

F.to Il Segretario Generale
Domenico Falcone



Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

**ha emesso la seguente decisione
disciplinare di primo grado nei
confronti di:**

**Aida ROMAGNUOLO
A.S.D. MOLISE SPORT CAMPO-
BASSO**

**SHIHOZUKI KARATE CAMPO-
BASSO A.S.D.**

**nel procedimento disciplinare n.
1306/K**

A seguito di una nota, e relativa documentazione allegata (tra cui un video), con la quale i Sig.ri Raffaele Sandonnini, U.d.G., Loredana Di Bona, Presidente della Budokan Karate Campobasso, Giacomo Chiocchio, Presidente della S.S. Osca e Raffaele Navarrino, Tecnico Federale, inoltravano in data 21.04.2010 alla Procura Federale la denuncia relativa a presunte irregolarità poste in essere in occasione delle Fasi Regionali di Qualificazione per le Finali del Campionato Italiano di Kata sia Juniores che Seniores svoltesi a Ferrazzano (CB) in data 07.02.2010, secondo i quali alle Fasi Finali del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Assoluto svoltesi a Urbino rispettivamente in data 27 e 28 marzo 2010 avrebbero partecipato anche atleti della Regione Molise non legittimamente

te qualificati alla precedente Fase Regionale, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

In fase istruttoria il Procuratore Federale accertava, tra l'altro, come la partecipazione alla fase finale del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Assoluto di alcuni atleti tesserati con la società A.S.D. Molise Sport Campobasso fosse avvenuta in spregio alla normativa federale in materia di qualificazioni, in quanto era stata alterata la regolare indicazione degli atleti qualificati alle Fasi Regionali di Ferrazzano (CB) da parte della Sig.ra Aida Romagnuolo, all'epoca Vice presidente C.R. Molise Settore Karate e in quella sede Presidente di Giuria Coordinatore. Più in particolare, l'organo inquirente accertava che il numero degli atleti che avevano preso parte alla competizione regionale così come indicato nel relativo verbale di gara non corrispondeva a quello degli effettivi partecipanti, in quanto sul medesimo documento risultavano nominativi di competitori che, al contrario, non avevano gareggiato in occasione di tale gara.

Il Procuratore Federale, pertanto, dopo aver richiesto ed ottenuto un provvedimento di sospensione cautelare dei rubricati, con nota del 30.03.2011 comunicava alla predetta tesserata ed alle sopraccitate società di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per avere, tra l'altro, la signora Romagnuolo "inserito nella classifica finale relativa alla Fase Regionale di Qualificazione per il Campionato Italiano di Kata sia Juniores che Seniores svoltesi a Ferrazzano (CB) il 07.02.2010, anche gli atleti dell'A.S.D. Molise Sport Campobasso Marcantonio Felice, Baldassare Nicola, Tavaglione Francesco, per la classe Juniores e Fontana Simone per la classe Seniores che non avevano ottenuto la qualificazione (...) e per avere di conseguenza consentito agli stessi atleti di partecipare alle Fasi Finali del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Italiano Assoluto tenutosi ad Urbino (...) facendo altresì illegittimamente

acquisire punti alle rispettive società di appartenenza" e le società A.S.D. Molise Sport Campobasso e dal Presidente della Shihozuki Karate Campobasso A.S.D., in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., tra l'altro, per avere la prima "fatto partecipare alla fase Finale del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Italiano Assoluto tenutasi ad Urbino" diversi atleti tutti "non qualificati in sede di Qualificazione Regionale tenutasi a Ferrazzano (CB) in data 07.02.2010" e la seconda "per aver inserito o consentito di inserire nominativi di propri atleti (...) nell'elenco degli atleti partecipanti alla Fase Regionali di Qualificazione per il Campionato Italiano di Kata Juniores svoltesi a Ferrazzano (CB), in data 07.02.2010, sebbene l'inserimento sia stato fittizio in quanto gli stessi non hanno effettivamente gareggiato, il tutto allo scopo di alterare il quorum di qualificazione per la Fase Finale del Campionato Italiano Juniores svoltesi a Urbino in data 27.03.2010". Contestava pertanto a tutti i soggetti rubricati di aver commesso illecito sportivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del R.F.G.S.

Contestualmente il Procuratore Federale concedeva agli stessi tesserati e affiliate termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, che venivano inviate dalla Sig.ra Aida Romagnuolo, dal Presidente della A.S.D. Molise Sport Campobasso e dal Presidente della Shihozuki Karate Campobasso A.S.D.

Ancora in fase istruttoria, inoltre, l'Ufficio inquirente, tra l'altro, provvedeva ad acquisire le testimonianze scritte degli Ufficiali di Gara presenti alla manifestazione, nonché ascoltava sui fatti denunciati i sigg.ri Sandonnini, Armasano, Trivisonno, Iacobucci, Iamonaco, Lallo in qualità di persone presenti nell'occasione della qualificazione.

Con provvedimento del 21.05.2011 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dei rubricati, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti

al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico della Sig.ra Aida Romagnuolo della sanzione della radiazione; della A.S.D. Molise Sport Campobasso, in persona del legale rappresentante p.t., della sanzione della radiazione e della Shihozuki Karate Campobasso A.S.D., in persona del legale rappresentante p.t., della squalifica per anni tre.

All'udienza di discussione del caso, fissata per il giorno 07.07.2011, risultavano presenti, tra gli altri, la Sig.ra Aida Romagnuolo, nonché la Sig.ra Silvana Armasano per la società Shihozuki Karate Campobasso, le quali si riportavano integralmente alle memorie difensive, ed esponevano le ragioni a sostegno delle loro difese concludendo per la richiesta di assoluzione.

Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano il quale, rilevato che nessun elemento nuovo era emerso nel corso del dibattimento rispetto a quanto già presente in atti, illustrava i contenuti del deferimento depositato alle cui conclusioni si riportava, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, pertanto, rilevata la complessità e la delicatezza della vicenda, rinviava il procedimento alla udienza del 15 luglio 2011 nel corso della quale era presente solamente il Procuratore Federale il quale insisteva per l'accoglimento delle conclusioni già formulate.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati.

Infatti, premesso che a nulla rileva se tutti i denunciati o solamente alcuni di essi, se non nessuno, fossero presenti alla Fase di Qualificazione Regionale per la Finale del Campionato Italiano Kata sia Juniores che Seniores svoltasi a Ferrazzano (CB) in data 07.02.2010 in quanto

la Procura Federale è legittimata a procedere in qualsiasi forma le giunga la "notitia criminis", per quanto concerne tale competizione è sufficiente effettuare un confronto da un lato fra i verbali e il video della suddetta manifestazioni, e dall'altro fra la classifica finale dei qualificati inoltrata all'Ufficio Gare dalla Sig.ra Aida Romagnuolo, all'epoca dei fatti Vice presidente C.R. Molise Settore Karate, per constatare che alle Fasi Finali del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Italiano Assoluto abbiano partecipato diversi atleti della Regione Molise che non ne avevano titolo perché non regolarmente posizionati nei posti utili della classifica della fase regionale.

Per quanto concerne la bontà e la genuinità del video presente in atti, questo Giudice rileva che i rubricati si sono limitati ad esporre generiche contestazioni sulla attendibilità dello stesso, senza però aver mai avuto la premura di entrare in possesso acquisendone copia per poter effettivamente verificarne i contenuti ed eventualmente produrre idonea perizia sulla genuinità dello stesso. D'altronde è la stessa sig.ra Romagnuolo ad aver ammesso di aver visionato un filmato registrato su diverso supporto informatico che "presumeva identico" a quello ufficiale presente in atti. Pertanto tali contestazioni, essendo state effettuate senza una previa concreta visione dei filmati, dovranno essere respinte perché formulate in modo generico ed esplorativo. Oltretutto, a prescindere dalle considerazioni appena formulate, non può non tenersi conto che il video presente in atti è stato prodotto da società specializzata ed autorizzata dalla Federazione, la quale ha certificato la completa genuinità e unicità temporale dei suoi contenuti. Ed ancora, da una visione del predetto video si evince che sì la telecamera era fissa, ma anche che il tatami su cui si svolgeva la competizione regionale era uno solo, e che le relative riprese cominciano fin dall'iniziale saluto degli atleti e terminano solamente quando il medesimo tatami viene smontato.

Anche le eccezioni formulate dai rubricati in ordine ad una presunta violazione della privacy conseguente la ripresa video della manifestazione sono totalmente destituite da ogni fondamento in quanto, come ovvio, la medesima competizione era pubblica e aperta agli spettatori.

A ulteriore supporto della contestazioni avanzate dalla Procura Federale bisogna rilevare che tutti i tesserati specificatamente interrogati in merito dalla Procura Federale, hanno confermato concordemente ed inequivocabilmente come la classifica finale consegnata ai competenti uffici federali dalla Sig.ra Romagnuolo non rispecchiasse quelli che erano stati gli effettivi partecipanti alla manifestazione regionale ed i risultati realmente acquisiti sul campo. Più nello specifico, alle gare nazionali hanno poi partecipato atleti (ovverosia Marcantonio Felice, Baldassare Nicola, Fontana Simone della Molise Sport Campobasso che avevano beneficiato illegittimamente anche di un quorum di qualificazione alterato grazie alla fittizia partecipazione degli atleti Rinaldi Andrea e Iamonaco Loris della Shihozuki Karate Campobasso A.S.D.) che non avevano ottenuto la qualificazione alla fase regionale, in contrasto quindi con la normativa federale in materia.

Anche dalla visione del più volte richiamato video presente in atti si evince che gli incontri disputati, in applicazione dei regolamenti relativi alle gare in questione, non corrispondono al numero di atleti indicati negli elenchi dei partecipanti. Infatti dalle immagini si vede come siano stati disputati solamente tre incontri - oltre alla finale - per ogni categoria, quando se vero che tutti gli atleti indicati nel verbale di gara avessero effettivamente partecipato, gli incontri sarebbero dovuti essere in numero di gran lunga superiore.

Giova rilevare, oltretutto, che è stata la stessa Romagnuolo, nel corso della udienza del 07 luglio 2011, a non riconoscere come proprio il verbale presente in atti e oggetto del presente procedimento, ben-

ché non sottoscritto dalla stessa, ma anzi di averlo personalmente inoltrato all'Ufficio Gare della Federazione.

Dei fatti illeciti così come accertati ha tratto evidente beneficio la società A.S.D. Molise Sport Campobasso, la quale ha schierato in occasione della finali nazionali atleti che non avevano raggiunto tale legittimazione in sede di qualificazione regionale. Più in particolare, in tale ultima manifestazione gli atleti non potevano essere più di cinque per classe con la conseguenza che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 3 del P.A.F. 2010 Settore Karate, uno solo di essi si sarebbe potuto qualificare per le successive Fasi Nazionali, il tutto come analiticamente e con precisione ricostruito dalla Procura Federale nel proprio atto di addebito.

Inoltre la stessa non poteva non essere a conoscenza dei risultati acquisiti sul campo dai propri tesserati, e pertanto non avrebbe dovuto permettere che alcuni dei suoi atleti partecipassero alle finali nazionali in spregio della normativa federale in materia di qualificazioni.

Con il loro comportamento le società hanno alterato il regolare svolgimento non solo della competizione regionale ma anche della manifestazione nazionale, permettendo che per questa ultima entrassero in gara tesserati della A.S.D. Molise Sport Campobasso non aventi titolo, così falsando la leale competizione con tutti gli altri atleti provenienti da ogni parte del territorio nazionale che nel rispetto delle regole si erano guadagnati esclusivamente con le proprie capacità tecnico - atletiche tale prestigiosa partecipazione. La società A.S.D. Molise Sport Campobasso ha così, oltretutto, acquisito punteggi a lei non spettanti, creandosi di conseguenza anche un illegittimo vantaggio nei confronti di tutte le altre associazioni.

Le associazioni rubricate hanno anche lanciato un messaggio fortemente diseducativo ai propri atleti - ed in quanto tale assolutamente censurabile e da sanzionare con fermezza - insegnando

loro che con mezzi fraudolenti è possibile violare quello che fore è il principio basilare dello sport, ovverosia il rispetto delle regole e dei risultati acquisiti sul campo.

Tutte le circostanze di fatto come fin ora evidenziate hanno integrato, in conclusione, un comportamento gravemente scorretto e fraudolento nei confronti sia degli atleti delle altre società che avevano partecipato alla fase regionale che di quelli che avevano gareggiato alla fase nazionale.

La Sig.ra Romagnuolo, nonché le società A.S.D. Molise Sport Campobasso e Shihozuki Karate Campobasso A.S.D., sono responsabili quindi della grave violazione dell'art. 7, comma 3, del R.F.G.S. per avere compiuto atti e comportamenti finalizzati ad alterare lo svolgimento di una gara, alterazione poi effettivamente concretizzatasi, assicurando altresì un ingiusto vantaggio in classifica a soggetti (atleti e società) che non ne avevano titolo.

Gli affiliati ed i tesserati che compiono, consentono, o non impediscono che altri pongano in essere, in qualsiasi modo e forma, atti o comportamenti finalizzati ad alterare lo svolgimento di una gara ovvero ad assicurare a chicchessia un ingiusto vantaggio in classifica, si rendono responsabili della gravissima infrazione di illecito sportivo, che è una delle trasgressioni più biasimevoli dell'ordinamento sportivo, ed in quanto tale devono essere sanzionati con estremo rigore.

Le posizioni delle due società rubricate andranno sanzionate con differente graduazione della pena in quanto la Shihozuki Karate Campobasso A.S.D., seppur abbia commesso - e consentito che altri commettessero - atti e/o comportamenti finalizzati ad alterare il regolare svolgimento delle competizioni non ha ottenuto che propri atleti partecipassero alle fasi finali nazionali, a differenza di quanto successo per la A.S.D. Molise Sport Campobasso, e, benché consapevole della apertura di un procedimento disciplinare nei suoi confronti, si è ugual-

mente affiliata anche per l'anno 2011 pur consapevole di andare potenzialmente incontro ad una sanzione da cominciare a scontare proprio nel corrente anno.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste così come formulate dalla Procura Federale, accertata la responsabilità dei soggetti deferiti commina loro le seguenti sanzioni:

Aida Romagnuolo la sanzione della squalifica di anni 4 (quattro);
A.S.D. Molise Sport Campobasso, in persona del legale rappresentante pro tempore, la squalifica per anni 2 (due) da ogni attività federale;
Shihozuki Karate Campobasso A.S.D., in persona del legale rappresentante pro tempore, la squalifica per mesi 10 (dieci) da ogni attività federale.

Roma, 18.07.2011

IL GIUDICE SPORTIVO

(Avv. Alessandro Avagliano)





calendario interdisciplinare 2012

GENNAIO

14-15	J	World Judo Masters Top 16	Almaty (KAZ)
14-15	K	WKF Premier League Karate 1 - Parigi - Over18	Parigi (FRA)
22	J	Trofeo Int. Le Città di Taranto (Trofeo Italia)	Taranto
28	J	Trofeo Int. Alpe Adria (G.P. Juniores)	Lignano S./UD
29	J	Trofeo Int. Le Alpe Adria (G.P. Cadetti)	Lignano S./UD
28-29	J	World Cup - M	Tbilisi (GEO)
28-29	J	World Cup - F	Sofia (BUL)
28-29	L	1° Golden Grand Prix Vehbi Emre SE GR	Istanbul (TUR)
28-29	L	Torneo Int. Nordhagen Classic SE F	Calgary (CAN)
28	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Juniores/Seniores M/F	Lido di Ostia/RM
29	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Esordienti "B"/Cadetti M/F	Lido di Ostia/RM
29	J	Torneo di Giaveno (G.P. Kata)	Giaveno/TO

FEBBRAIO

02/04	L	Torneo Int. Memorial Dave Shultz SE GR/SL/F	Colorado Springs (USA)
04-05	J	Grand Slam Parigi	Parigi (FRA)
10/12	K	39° Campionato Europeo CA/JU/UNDER21	Baku (AZE)
11	L	Torneo Int. Flatz JU/CA SL/F	Wolfurt (AUT)
11-12	J	World Cup - M	Oberwart (AUT)
11-12	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F - GARA RINVIATA-	Lido di Ostia/RM
11-12	J	World Cup - F	Budapest (HUN)
12/15	L	Torneo Int. Granma e Cerro Pelado SE GR/SL	Havana (CUB)
18-19	J	Grand Prix - M/F	Dusseldorf (GER)
18-19	L	Torneo Int. Klippan Lady Open SE F	Klippan (SWE)
19	J	EJU Kata Tournament	Bruxelles (BEL)
25	L	Campionato Italiano Esordienti SL	Lido di Ostia (RM)
25	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master)	Vittorio Veneto/TV
26	J	Trofeo Int. Le Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto/TV
25-26	J	World Cup - M	Praga (CZE)
25-26	J	World Cup - F	Varsavia (POL)

MARZO

03	L	Campionato Italiano Esordienti GR	Lido di Ostia (RM)
03-04	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Genova/GE
06/11	J	2° EJU Kodokan Seminar	Lignano S./UD
06/11	L	Campionato Europeo SE GR/SL/F	Belgrado (SRB)
09/11	L	Torneo Int. Open d'Austria JU GR	Golzis (AUT)
10	J	Trofeo Int. Le Master Giano dell' Umbria (Master)	Terni
11	J	Trofeo Int. Le Giano dell' Umbria (Trofeo Italia)	Terni
10-11	J	European Cup Cadetti	Zagabria (CRO)
10-11	K	Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
17	L	Campionato Italiano Cadetti GR	Lido di Ostia (RM)
23/25	L	Torneo Int. Coupe Blue Danube CA GR	Dorog (HUN)
24	J	Campionato Italiano di Kata	Pordenone
24	L	Campionato Italiano Cadetti SL/F	Lido di Ostia (RM)

24-25	K	Campionato Italiano Juniores ed Assoluto M/F (Kata)	Loano/SV
25	J	Torneo Lanterna Master	Genova/GE
30 mar			
01 apr	K	13° Open d'Italia - CA/JU/UD1/SE	Cambiago/MI
31	L	Campionato Italiano Juniores GR	Rovereto (TN)
31	J	67° Campionato Italiano Assoluto - M	Verona

APRILE

01	J	46° Campionato Italiano Assoluto - F	Verona
14	L	Campionato Italiano Juniores SL	Napoli
14-15	J	Torneo Int. Le RSM - F	Pesara/PU
14	K	47° Campionato Italiano Assoluto Maschile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
15	K	30° Campionato Italiano Assoluto Femminile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
14-15	K	25° Torneo Int. "Bosphorus Cup" Over18	Istanbul (TUR)
18/22	L	Torneo Europeo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Sofia (BUL)
21	J	Torneo Int. Le Città di Colombo (G.P. Juniores)	Genova
22	J	Torneo Int. Le Città di Colombo (G.P. Cadetti)	Genova
21-22	J	European Cup Cadetti - M/F	Teplice (CZE)
21-22	K	Campionato Italiano Juniores M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
21	J	EJU Kata Tournament	Pordenone
22	J	Trofeo Villanova Kata (G.P. Kata)	Pordenone
25/29	L	1° Torneo Mondiale di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Taiwan (CHN)
26/29	J	Campionato Europeo Seniores - Ind/Sq	Chelyabinsk (RUS)
28-29	J	European Cup Junior - 30° Trofeo Tarcento	Tarvisio/UD
30	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD

MAGGIO

01	J	Memorial "BIS" (G.P. Kata)	Reggio Emilia
01-02	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD
02/06	L	2° Torneo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Helsinki (FIN)
05-06	J	Grand Prix - M/F	Baku (AZE)
05	J	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
05	L	Gran Premio Giovannissimi SL/F	Lido di Ostia (RM)
10/13	J	Campionato Europeo Master	Opole (POL)
11/13	K	47° Campionato Europeo Assoluto M/F	Tenerife (SPA)
12	L	Campionato Italiano Assoluto SL/F	Lido di Ostia (RM)
13	J	Trofeo Int. Le Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
13	L	Campionato Italiano Assoluto GR	Lido di Ostia (RM)
19-20	J	Campionato Nazionale Universitario	Messina
19-20	K	Campionato Nazionale Universitario M/F	Messina/ME
19-20	K	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
20	J	Trofeo Int. Le Vallo di Diana (Trofeo Italia)	San Rufo/SA
24/27	J	Grand Slam - M/F	Mosca (RUS)
26-27	J	Campionato Europeo Kata	Koper (SLO)
26-27	J	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F	Lido di Ostia/RM
26-27	L	Criterium Nazionale Universitario GR/SL/F	Messina
26-27	K	11° Open di Toscana - CA/JU/UD1/OVER18 M/F	Firenze (ITA)



calendario interdisciplinare 2012

GIUGNO

02	L	Torneo Int. Trofeo Milone SE GR	Sassari (ITA)
02	L	Torneo Int. Città di Sassari SE SL/F	Sassari (ITA)
03	L	Torneo Int. Sardinia Beach Wrestling SE/JU/CA	Sassari (ITA)
02-03	J	European Cup Juniores	Leibnitz - M/F
09	L	9° Memorial "Mauro Savron" SL/F	Trieste
09	L	12° Grand Prix Città di Chiavari SL/F	Chiavari (GE)
09-10	K	10° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali - Under18/Over18 - Squadre - M/F	Mosca (RUS)
16	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Juniores)	Messina
17	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Cadetti)	Messina
16-17	L	1° Trofeo delle Alpi "Lorenzo Calafiore"	Torino
19/24	L	Campionato Europeo JU GR/SL/F	Zagabria (CRO)
22/24	J	Campionato Europeo Cadetti	Bar (MNE)
23	J	Coppa Sicilia (G.P. Kata)	Lipari/ME
23-24	K	Campionato Italiano Cadetti M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM

LUGLIO

01	J	Trofeo Int. Le Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
14-15	J	European Cup Juniores - M/F	Paks (HUN)
17/22	L	Campionato Europeo CA GR/SL/F	Katowice (POL)
28 lug 03 ago	J	GIOCHI OLIMPICI JUDO	Londra (GBR)

AGOSTO

05/12	L	Giocchi Olimpici GR/SL/F	Londra (GBR)
20/24	K	23° Raduno Tecnico Internazionale	Grado/GO (ITA)
21/26	L	Campionato Mondiale CA GR/SL/F	Baku (AZE)
25-26	K	27° Open di Grado CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Grado/GO (ITA)
26/31	J	VIII° Stage Internazionale ES "A"/ES"B"/CA/JU	Lignano S./UD

SETTEMBRE

01-02	K	WKF Premier League Karate 1 - Istanbul - Over18	Istanbul (TUR)
04/09	L	Campionato Mondiale JU GR/SL/F	Pattaya (THA)
09	J	Open Master d'Italia (Master)	Follonica/GR
14-15	L	XXII Grand Prix Sicily Lotta SE/CA SL/F	Palermo
18/23	L	Campionato Mondiale Veterani GR/SL	Szombathely (HUN)
20-21	J	IJF Kata Judge Seminar and Examination	Pordenone
21/23	J	Campionato Europeo Juniores	Porec (CRO)
22	J	Trofeo Master FVG	FVG
22-23	J	Kata World Championship	Pordenone
23	J	Torneo delle Regioni Kata - Coppa Italia Kata	Mestre/VE
28/30	L	Campionato Mondiale SE F	Strathcona County (CAN)
29-30	J	World Cup Roma - M/F	Lido di Ostia/RM

OTTOBRE

06	L	Trofeo Int. Passamani (Coppa Italia GR)	Rovereto (TN)
06-07	K	21° Campionato del Mediterraneo Assoluto M/F	Tuzla (BIH)
14	J	Trofeo Int. Le Romagna (Trofeo Italia)	Lugo di Romagna/RA
14	L	5° Torneo Int. "Bassa Bergamasca"	Mozzanica (BG)

21	L	Trofeo Int. Fucci (Coppa Italia GR)	Ravenna
27-28	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Rimini
27-28	K	WKF Premier League Karate 1 - Salzburg - Over18	Salzburg (AUT)
31 ott 03nov	J	Campionato del Mondo Master	Salvador de Bahia (BRA)

NOVEMBRE

03	L	4° Trofeo delle Regioni (Coppa Italia SL)	Napoli
03	K	Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
04	J	Trofeo Int. Le Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo
04	K	Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
11	L	Coppa Italia GR	Como
16/18	J	Campionato Europeo Under 23	Praga (CZE)
17	L	Coppa Italia SL	Terni
17-18	J	Coppa Italia - M/F	Firenze
21/25	K	21° Campionato Mondiale Assoluto M/F	Parigi (FRA)
24	L	Gran Premio Giovanissimi GR/F	Bari
24-25	K	Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" M/F	Lido di Ostia/RM
25	J	Trofeo Int. Le Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

DICEMBRE

01	J	Campionato Italiano a Squadre JU/SE - M/F	Pesaro/PU
01	L	Coppa Italia SL	Pisa
02	J	Campionato Italiano a Squadre CA - M/F	Pesaro/PU
08	L	Campionati Italiani a Squadre GR e SL	Lido di Ostia (RM)
08-09	K	4° Open di Campania CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Monterusciello/NA (ITA)
15	J	Trofeo master Lombardia	Ciserano/BG

ATHLON

ABBONAMENTI 2012

Il costo di un abbonamento alla rivista Athlon per l'anno 2012 è di **EURO 15.**

L'abbonamento dà diritto a ricevere i numeri dell'annata.

MODALITÀ PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO:

- ❖ Effettuare un versamento di 15 euro sul conto corrente postale 269019 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M.
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

- ❖ Inviare una copia della ricevuta del versamento effettuato ad uno dei seguenti recapiti dell'Ufficio Stampa della FIJLKAM:

e-mail: stampa@fjlkam.it

fax 06 56 43 48 01

indirizzo postale
FIJLKAM - Ufficio Stampa
Via dei Sandolini, 79
00122 Ostia Lido RM

indicando in maniera leggibile cognome e nome, l'indirizzo completo e recapito telefonico della persona che dovrà ricevere i numeri della rivista.

SHOP IT ON-LINE: KAPPA.COM/300H4G0

© Copyright BasicNet SpA



TECHNICAL SPONSOR



★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com